Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 273

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 17 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20
Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 3.80
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'epica gesta di Costanzo Ciano

rievocata a Cortellazzo nel XXII anniversario

VENEZIA 16.

Il rito di omaggio che l'Italia ha reso a Costanzo Ciano nel XXII anniversario della sua eroica gesta compiuta in difesa di Cortellazzo si è svolto stamane alla foce del Piave, dinanzi all'Adriatico, teatro dei sublimi ardimenti dell'eroe. Sulla piazza di Cortellazzo, imbandierata in tutte le sue case sui cui muri erano striscioni con scritto di omaggio a Costanzo Ciano e con frasi di monito agli italiani il cui avvenire è e sarà sempre sul mare, si sono raccolti, intorno al componente il Direttorio Nazionale del Partito, De Cicco, che rappresentava il Segretario del Partito, l'ammiraglio di squadra Riccardi, per il sottosegretario alla Marina, il prefetto, il comandante il dipartimento marittimo dell'alto Adriatico, autorità, gerarchie, la Medaglia d'oro Barnaba per il Gruppo Medaglie d'oro di cui Costanzo Ciano fu presidente, il podestà ed il segretario del Fascio di Iesolo ed il segretari politici di tutta la provincia.

Intorno alla piazza erano le rappresentanze delle Forze Armate costituite da un battaglione di formazione con la banda della R. Marina, una centuria del collegio navale di Venezia, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei Fasci della provincia e delle massaie rurali.

Quindi una selva di gagliardetti e labari tra cui quello della Federazione dei Fasci di Venezia e del gruppo della Lega navale, degli squadristi della Serenissima e molti altri. Al largo, sulle acque dell'Adriatico si profilavano le vele spiegate di centinaia di imbarcazioni da pesca e le sagome dei cacciatorpediniere *Palestro, Solferino, Medici* e *Confienza*.

Alle ore 10,30 ha inizio la cerimonia; il consigliere nazionale De Cicco si porta presso il cippo che ricorda la leggendaria gesta dell'Eroe e quindi il parroco di Iesolo benedice le bandiere di cui il federale fa la consegna e che tosto salgono sui pennoni. Si tratta di un tricolore e di una insegna nera col fascio rosso offerto dalla Federazione fascista di Venezia e destinate alla piazza ed alla torre littoria del costruendo villaggio dei pescatori *Costanzo Ciano*.

Dai quattro caccia tuonano immediatamente le salve di saluto e i reparti presentano le armi mentre la banda della Marina intona sommessamente la *Canzone del Piave*.

Nel solenne momento il consigliere nazionale De Cicco compie il rito dell'appello fascista, seguito dalle raffiche a salve delle mitragliatrici postate sulla foce del Piave che uniscono la loro voce guerriera alla *Marcia ammiraglia* eseguita dalla banda della Marina.

Successivamente il rappresentante del Partito rievoca la gesta leggendaria di Costanzo Ciano esaltando il fulgido episodio di Cortellazzo ed afferma che gente di buona razza come gli italiani, i quali sanno giocare al momento decisivo la carta dell'audacia, come seppe fare Costanzo Ciano, avranno sempre sicura la via della vittoria.

Dopo il vibrante discorso il rappresentante del P.N.F. De Cicco e le autorità si recano nella vicina area dove sorgerà il villaggio *Costanzo Ciano* che si comporrà di 114 alloggi ripartiti in 50 case: ognuna sarà dotata di un piccolo appezzamento di terreno.

I lavori verranno compiuti celermente e l'inaugurazione avverrà nel primo anniversario della morte dell'Eroe. Le autorità assistono ai lavori di tracciamento dell'area del villaggio e quindi si dirigono verso la spiaggia dove sono ormeggiati tre «Mas». Sul «Mas 350», che per primo si allontana dalla spiaggia, si imbarcano l'ammiraglio Riccardi, De Cicco, il prefetto, il federale di Venezia e l'ammiraglio Tour portandosi al largo di Cortellazzo dove viene lanciata in mare una corona di alloro, omaggio delle Camicie nere di tutta Italia agli Eroi del mare. Echeggiano ancora le salve dei caccia sulle cui tolde sono schierati tutti gli equipaggi che levano alto il saluto alla voce, mentre i reparti a terra presentano le armi. Gli altri due «Mas» si staccano quindi dalla riva e ripetono con rapidissima manovra l'arditissimo attacco che il 16 novembre 1917 Costanzo Ciano con sprezzo di ogni pericolo lanciava contro le corazzate austriache *Wien* e *Budapest*. Le autorità hanno fatto quindi ritorno a Venezia.

Acqua dell'Amarissimo sulla tomba dell'Eroe

LIVORNO, 16.

Il direttorio federale e quello del Fascio di Pesaro col labaro, scortato da un manipolo della Gil, si sono recati a Livorno a deporre una corona di alloro e un'anfora contenente acqua dell'Amarissimo sulla tomba di Costanzo Ciano nell'anniversario di Cortellazzo.

I lavori della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 16.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto oggi la sua 21ª riunione la commissione generale del bilancio sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo. La commissione ha anzitutto esaminato e approvato le modificazioni apportate dal Senato del Regno al disegno di legge per la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie, in Ente nazionale per le Tre Venezie; relatore Pascolato.

Ha quindi approvato, dopo esauriente discussione, relatore il cons. naz. Bruni, le conversioni in legge dei R. D. L. n. 1550 e 1556 del 12 e 15 ottobre 1939, dei quali l'uno porta un maggiore stanziamento nel bilancio 1939-40 per le spese del Ministero dell'Interno e l'altro modifica il regime fiscale degli alcoli di prima categoria, e il disegno di legge: modificazioni all'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII n. 782 concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le amministrazioni statali ed altri enti pubblici; relatore Romano Ruggero.

E' stata poi esaminata, consentendone la presa in considerazione, una proposta di legge di iniziativa del consigliere nazionale Andriani circa le disposizioni di attuazione della legge 23 giugno 1939-XVII n. 901 recante modifiche agli art. 70 e 100 del T. U. per la finanza locale. La commissione si è occupata infine di alcune petizioni sulle quali ha riferito il consigliere nazionale Romano Ruggero.

Si sono inoltre riunite la commissione legislativa dei lavori pubblici e comunicazioni, presieduta dal consigliere nazionale Di Crollalanza e la commissione legislativa della giustizia presieduta dal cons. naz. Gianturco. Le due commissioni hanno approvato rispettivamente le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge riguardante il piano regolatore della città di Iesi su relazione del cons. naz. Bombrini e al disegno di legge riguardante la prescrizione del depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie.

Si è pure riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Gray la commissione legislativa delle professioni e delle arti che ha esaminato, approvandole dopo la relazione del cons. naz. Vecchini Aldo, le modificazioni apportate dal Senato all'articolo 12 del disegno di legge relativo alla riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

L'AMICIZIA ITALO - ELLENICA

Maria di Grecia visita la sede romana dell'Eiar

Un messaggio di Pavolini al popolo ellenico

ROMA, 16.

S. A. R. la Principessa Maria di Grecia, accompagnata dall'ammiraglio Ioannidis e dal ministro di Grecia presso il Quirinale signor Metaxas ha visitato la sede dell'E.I.A.R. di Roma ove è stata ricevuta dal ministro della Cultura popolare, dal direttore generale dell'Eiar e da varie altre personalità. Dopo avere visitato i vari studi dell'E.I.A.R. ed avere assistito ad uno spettacolo di televisione, le personalità convenute hanno assistito ad una trasmissione degli inni nazionali greci ed italiani, cantati dal coro greco dell'E.I.A.R. Il ministro della Cultura popolare ha rivolto un messaggio alla Nazione greca ricordando che le trasmissioni greche, inaugurate 5 anni fa da Guglielmo Marconi, hanno contribuito al sempre più cordiale riavvicinamento dei due popoli mediterranei e allo sviluppo della loro tradizionale amicizia, che ultimamente ha trovato una nuova conferma nelle note scambiate tra i governi di Atene e di Roma.

Ha concluso: «*Sono certo che, nello spirito rinnovato di reciproca cordialità e fiducia, i rapporti fra le due Nazioni andranno sempre più intensificandosi in ogni campo*».

Successivamente il ministro di Grecia Metaxas ha ringraziato anche a nome di S.A.R. la Principessa Maria il ministro Pavolini per le sue cortesi espressioni verso la Grecia e la direzione dell'E.I.A.R. per l'organizzazione delle trasmissioni greche e riferendosi ai rapporti italo-greci, ha concluso: «*Sono anch'io sicuro che nella atmosfera di tradizionale amicizia, confermata con le note recentemente scambiate tra i Governi di Roma e di Atene, si avrà un maggior sviluppo dei cordiali rapporti tra l'Italia e la Grecia in ogni campo, culturale, artistico, commerciale ed economico*».

La missione ungherese per gli scambi culturali a Bologna

BOLOGNA, 16

E' qui giunta la delegazione ungherese venuta in Italia per le definizioni degli accordi culturali italo-magiari, con a capo il ministro Fabinyi. I componenti la missione nella mattinata, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio, si sono incontrati nella sede del rettorato dell'Università con le autorità competenti per concludere felicemente le modalità della riapertura dell'antico collegio illirico-ungherese che fondato nel 1552 dal vescovo di Zagabria Paolo Zondi, venne soppresso dall'Imperatore Giuseppe II. nel 1871. Concluso l'accordo la missione si è recata nella chiesa di San Domenico a rendere omaggio al monumento del generale Luigi Ferdinando Marsili.

Teruzzi a Napoli ispeziona i lavori della Triennale d'oltremare

NAPOLI, 16

Il ministro dell'Africa italiana S. E. Teruzzi accompagnato dal prefetto, dal podestà, dal segretario federale, dal vicepreside della provincia, nonchè dagli altri componenti il consiglio generale ed il comitato tecnico della Mostra delle terre d'oltremare, ha proceduto ad una minuziosa visita dei lavori della Triennale d'oltremare. Il ministro, con la guida del commissario generale governativo della Mostra avv. Tecchio, si è soffermato specialmente alla torre del Partito, alla grande arena all'aperto, alla zona archeologica ed al gruppo delle mostre ed ha visitato quindi gli edifici che sono in avanzato corso di costruzione. Nel grande piazzale Mussolini, S. E. Teruzzi, che è stato accolto con una fervidissima manifestazione di devozione al Duce, ha passato in rassegna oltre 3000 lavoratori che vi erano schierati mentre le invocazioni al Fondatore dell'Impero si facevano più alte ed appassionate. Successivamente il ministro ha presieduto il consiglio generale dell'Ente. Il commissario generale governativo, dopo aver porto un deferente saluto a S. E. Teruzzi, ha messo in rilievo che, malgrado le difficoltà di varia e molteplice natura, il lavoro della mostra non ha subito alcuna sosta e continua con ritmo sempre crescente in modo che essa potrà essere inaugurata secondo la consegna del Duce il giorno prestabilito. Ha preso quindi la parole S. E. Teruzzi il quale ha detto che la Mostra d'oltremare promette di essere una rivelazione poichè nessuno immagina la grandiosità del lavoro che si compie e dell'opera che si prepara.

Ha poi tributato un elogio a quanti hanno voluto contribuire e contribuiscono alla riuscita della mostra che sarà degna di Napoli e del Regime. Le parole di S. E. Teruzzi hanno provocato una vibrante dimostrazione al Duce. Quindi l'avv. Tecchio ha fatto la relazione amministrativa ed organizzativa che è stata approvata per acclamazione. La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

Nel pomeriggio S. E. Teruzzi ha visitati gli imponenti lavori di bonifica della zona di Fuorigrotta compiacendosi col podestà per la vastità del progetto e l'andamento dei lavori. Indi è ripartito per Roma.

L'Ungheria celebra il ventesimo annuale della vittoria sul bolscevismo

BUDAPEST, 16.

Nella riunione odierna della Camera dei deputati il presidente dell'assemblea ha sottolineato il significato della ricorrenza del XX° anniversario dell'ingresso di Horthy a Budapest alla testa delle truppe nazionali, rilevando specialmente, fra le entusiastiche acclamazioni dei convenuti, che il Reggente ha creato un esercito dal nulla e ricostruito da un mucchio di macerie la nuova organizzazione del Paese.

Questa mattina il Presidente del Consiglio conte Teleky si è recato dal Reggente Horthy e gli ha espresso le più calorose felicitazioni di tutta la Nazione magiara per la ricorrenza della storica data nazionale.

La celebrazione del XX anniversario dell'ingresso di Horthy a Budapest si è limitato a queste sole manifestazioni, poichè il Reggente ha voluto far sospendere ogni altra cerimonia in considerazione della serietà del momento.

Tutti i giornali, celebrando il ventesima anniversario della entrata di Horthy a Budapest alla testa delle truppe controrivoluzionarie, esaltano la figura ed i meriti del Reggente che intraprese la lotta contro il comunismo, creò un esercito nazionale, e guidò l'ascesa del paese verso la vetta sulla quale oggi sventola il vessillo del benessere, dell'ordine e della indipendenza.

Il «Magyarsag» esalta in un lungo articolo di fondo la politica italiana, e, dopo aver sottolineato che gli Stati balcanici hanno trovato nell'Italia sicuro e saldo appoggio alle loro aspirazioni di pacifica cooperazione, esprime la viva gioia dell'Ungheria per l'influenza sempre più crescente dell'Italia nel settore sud-orientale

L'ufficioso *Pester Lloyd* in una nota editoriale sottolinea il vivo interesse che lo svolgimento delle conversazioni culturali italo-ungheresi ha suscitato nei due Paesi, affermando che nell'odierna Europa, perturbata dalla guerra e dalle minacce di complicazioni belliche, è uno spettacolo confortante vedere due popoli che pure in mezzo al rumore delle armi fanno tutto il possibile per approfondire le loro già intense relazioni culturali.

Il giornale dichiara poi che la calda accoglienza tributata alla delegazione ungherese in Italia, il ricevimento con cui il Duce ha voluto onorare i delegati magiari, l'atmosfera di vibrante amicizia con cui gli ospiti sono stati accolti dal conte Ciano, così come tutte le altre manifestazioni della amicizia italiana per l'Ungheria registrate in questa occasione, sono episodi che suscitano grande simpatia e trovano vasta risonanza nella pubblica opinione magiara. Il giornale conclude mettendo in risalto la grande importanza che la Ungheria attribuisce alle relazioni culturali con l'Italia, rilevando le basi romane della cultura magiara ed esprimendo il desiderio di un sempre maggiore progresso nei rapporti culturali italo - ungheresi per lo sviluppo della cultura e della amicizia fra i due popoli.

I giornali riproducono, mettendo le in grande rilievo, le parole pronunciate dal Duce sulla pace armata dell'Italia e pubblicano un'ampia cronaca della importante manifestazione svoltasi ieri sera a Piazza Venezia.

Annuale di una riscossa

ROMA, 16.

L'Italia si associa con animo fervido alle celebrazioni magiare per il ventesimo annuale dell'entrata di Horthy a Budapest e della liberazione dell'Ungheria dal comunismo. Quella del 16 novembre 1919 è una data fondamentale per il popolo ungherese. Essa sta lì a provare che nonostante lo stato di collasso in cui l'intera Nazione era stata gettata per la mutilazione che tagliava nel vivo il territorio della Patria, l'Ungheria trovava la forza necessaria, chiamando a raccolta gli elementi sani del Paese per debellare il movimento sovversivo capitanato dall'ebreo Bela Kun.

L'entrata di Horthy a Budapest sul leggendario cavallo bianco, apriva un'èra di nuova vita al Paese. Il popolo respirava, rinascevano le speranze. Si comprende bene la gratitudine dei magiari per il loro Reggente, autentica figura di capo del suo popolo, valoroso in guerra, saggio in pace, ispiratore di una politica collaudata da una serie di meritati successi.

Ricordare questo avvenimento equivale a ricordare una delle tante ingiustizie, uno dei più grossi errori perpetrati dagli anglo-francesi a Versaglia, imbeccati dal nefasto Benes, espressione delle logge massoniche e delle miopi direttive del Quay d'Orsay. E' da aggiungere che nulla si volle fare tempestivamente perchè l'Ungheria non divenisse preda della follia bolscevica, anzi più di uno sperava che questo fosse un buon mezzo per liquidare per lungo tempo una Nazione che pure aveva, come oggi più che mai ha, un'importante missione storica da assolvere nel cuore dell'Europa

Con questi metodi, avallati quando non elaborati direttamente, la Francia e l'Inghilterra si arrogavano in diritto di dettare la pace nel nostro continente, segnando assurde frontiere, inflazionando gli Stati satelliti, costringendo a vivere insieme popoli etnicamente antagonisti.

L'Ungheria non poteva accettare questo stato di cose. Alla riscossa contro la terza internazionale, seguì la reazione moderata ma ferma contro le imposizioni di Versaglia, e l'Italia le stava accanto

E' più che naturale, quindi che oggi il popolo italiano partecipi fervidamente alle celebrazioni del ventennale della Nazione amica. L'Italia fascista nacque ed è sempre stata intransigentemente anticomunista. La vittoria di Horthy nel 1919 è la vittoria di quello spirito che doveva creare la nuova Italia di Mussolini.

Messaggi al Duce per il varo della "Impero,,

Il Vicerè d'Etiopia

ROMA, 16.

Avuta notizia del varo della Regia Nave *Impero*, il Vicerè d'Etiopia ha inviato al Duce da Addis Abeba il seguente telegramma:

«*L'Impero, nella possente nave che a lui si intitola e che si appresta ad affermare nei mari e negli oceani la gloria d'Italia, vede con orgogliosa sicurezza l'auspicio più luminoso e più sicuro delle sue fortune. L'Impero, che deve a Voi la sua vita, saluta la superba nave che porta il suo nome con il più ardente alalà.*

AMEDEO DI SAVOIA».

Dirigenti e maestranze della Ansaldo

Da Cornigliano Ligure è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*La Regia Nave* Impero, *impostata alla presenza Vostra il 14 maggio XVI, è stata oggi varata, dopo trenta giorni di attesa, con le favorevoli condizioni del mare. Le Vostre parole incitatrici alle maestranze dell'Ansaldo furono e saranno sprone per condurre a termine l'imponente costruzione a tempo di primato. I dirigenti e le maestranze Vi confermano oggi da loro esultante devozione. Il Comitato direttivo dell'Ansaldo: Negrotto - Lojacono - Rocca*».

Prefetti dal Duce

ROMA, 16.

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Mantova e Rovigo.

Il Duce riceve il sen. Orano

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto il senatore Paolo Orano, rettore della Università di Perugia, il quale Gli ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione in due volumi «Il Fascismo», *edita dalla Pinciana di Roma.*

Il Segretario del Partito riceve di S. E. Ricci e i vicepresidenti delle Corporazioni

ROMA, 16.

Il ministro delle Corporazioni ha presentato al Segretario del Partito nel Palazzo del Littorio, i vicepresidenti delle Corporazioni, S. E. Muti, ringraziando vivamente il ministro Ricci, ha espresso la certezza che la stretta collaborazione fra il Partito e le Corporazioni garantirà il raggiungimento di nuove importanti realizzazioni.

Maria di Piemonte assiste a Napoli alla celebrazione di Antonio Vivaldi

NAPOLI, 16.

Quest'oggi alla sala Maddaloni con l'augusto intervento di S. A. R. la Principessa di Piemonte ad iniziativa della camerata napoletana, ha avuto luogo la celebrazione di Antonio Vivaldi con un applauditissimo concerto per arco, cembalo, armonium, violini, flauto e canto diretto dal maestro Alfredo Casella.

Il nuovo ministro di Romania a Roma presenterà sabato le credenziali

ROMA, 16.

Il 18 corrente il nuovo Ministro di Romania presenterà le credenziali a S. M. il Re Imperatore. La partenza, col cerimoniale di rito, avverrà dalla nuova sede di Villa Ruspoli, in via Garibaldi.

Missione economica romena in Italia

ROMA, 16.

Sabato prossimo giungerà a Roma la commissione romena per gli scambi commerciali, con a capo il ministro plenipotenziario Cristu.

L'aumento della paga ai sottocapi e marinai

ROMA, 16.

In analogia al recente provvedimento relativo all'aumento di paga in favore dei militari di truppa del R. Esercito, il Duce ha disposto che lo stesso aumento sia apportato alla paga giornaliera dei sottocapi e comuni di leva e a quella iniziale dei comuni volontari della R. Marina. Con provvedimento in corso le paghe del personale sopra indicato sono perciò aumentate di lire 0.60 al giorno a decorrere dal 13 settembre u. s.

Piroscafo britannico affondato da una mina

LONDRA, 16.

Dell'affondamento del piroscafo *Woodtown* di 794 tonnellate che si ritiene dovuto all'urto contro una mina presso la costa meridionale britannica, è stata spettatrice una grande folla raccoltasi sulla riva. L'equipaggio, per quanto finora è dato sapere, è stato salvato da imbarcazioni partite dalla costa. L'affondamento desta serie preoccupazioni. Il *Times* scrive che vi è motivo di sospettare che gli attacchi contro bastimenti inglesi e francesi a mezzo di mine subacque stiano assumendo un ritmo molto più intenso.

L'irremovibile decisione del Governo tedesco

Frantumare l'egemonia britannica

BERLINO, 16.

Questi giornali respingono energicamente le asserzioni franco-inglesi che attribuiscono al Reich la colpa del fallimento dell'iniziativa di pace belga-olandese e sottolineano che l'offerta dei due Sovrani, già silurat dal noto discorso di lord Halifax sugli obiettivi di guerra della Gran Bretagna, fu poi mandato a picco dalle risposte ufficiali di Re Giorgio e del presidente Lebrun che pretendevano addirittura la restaurazione non solo della Polonia ma anche della Cecoslovacchia e perfino dell'Austria, pretese che la Germania naturalmente non può nemmeno discutere. «*Pertanto la situazione* — scrive la «Daz» — *è chiara: all'Inghilterra che afferma di voler distruggere la Nazione germanica, il Reich risponde proclamando la necessità di distruggere una volta per sempre le velleità dittatoriali britanniche sull'Europa. Questo è per la Germania lo scopo della guerra*». L'*Amburger Fremdemblatt* dichiara che ormai la guerra verrà combattuta ad oltranza.

La *Nachtausgabe* sostiene che i tentativi anglo-francesi di far credere che il Reich, non potendo tentare un attacco diretto contro le forze alleate, mediterebbe di invadere l'Olanda o il Belgio, hanno lo scopo di creare nel mondo una falsa impressione circa l'effettivo rapporto di forze esistente tra la Germania e i suoi nemici. «*Noi* — conclude la «Nastausgabe» — *affronteremo l'avversario direttamente senza girare la posizione*».

Una nota del *D. N. B.* dichiara che la responsabilità franco-inglese per il fallimento della iniziativa dei due Sovrani è chiaramente documentata dai fatti, ed aggiunge: «*Del resto la questione passa ora in seconda linea di fronte a quello che è il patto dominante del momento, ossia la decisione del Reich di continuare la guerra fino al giorno in cui l'egemonia britannica sarà frantumata*».

La stampa pubblica stamane con grande rilievo la notizia di un sistema inglese per trarre in inganno i sommergibili germanici.

Le navi mercantili britanniche vengono camuffate in modo che i sommergibili tedeschi per constatare si si tratta di vapori nemici o neutrali devono emergere. Le navi inglesi in tal caso possono aprire il fuoco contro di essi e avvertire in tempo le unità della loro flotta da guerra.

Ciò dimostra fra l'altro che il naviglio inglese è stato armato non solo per difendersi, ma anche per dare la caccia all'arma subacquea germanica la quale pertante considera tali navi alla stessa stregua di quelle da guerra.

Il *Völkischer Beobachter*, polemizzando coi propalatori londinesi di false notizie sui pretesi arresti e fucilazioni di legittimisti bavares a Monaco, rileva che nella loro foga gli sciocchi propalatori di bubbole sono giunti al punto di dare per fucilate persone morte già da lunghi anni. Il giornale conclude ripetendo l'asserzione che gli istigatori e responsabili morali dell'attentato di Monaco non vanno ricercati all'interno della Germania bensì nelle sfere governative di Londra

Tutti i giornali mettono stamane nel massimo risalto la grandiosa manifestazione di Piazza Venezia sottolineando le brevi ma significative parole del Duce e in particolare l'affermazione che quella dell'Italia è una pace armata.

L'offensiva di pace è terminata

PARIGI, 16

La stampa francese si occupa anche stamane largamente della risposta del Reich ai Governi del Belgio e dell'Olanda. Benchè il testo della risposta, non sia ancora conosciuto, ne è tuttavia noto il tenore ed i giornali francesi si adoperano a controbattere le affermazioni tedesche secondo cui la proposta di mediazione è stata annullata dalle negative risposte di Londra e di Parigi.

Le condizioni poste dai Governi alleati — affermano questi giornali — non erano inaccettabili per il Governo del Reich, il quale ha dimostrato di non volere la pace lanciando accuse infondate contro i franco-inglesi. Come si vede le argomentazioni non sono fortissime e in genere si tende a considerare la proposta di mediazione belga-olandese e la risposta tedesca come l'ultimo capitolo della cosiddetta offensiva di pace, definita una semplice manovra tattica. Poichè, si afferma, la Germania voleva soltanto ottenere una tregua che le permettesse di digerire la sua ultima conquista e di meglio prepararsi alle conquiste future.

Ma se l'offensiva pacifista è terminata, la stasi delle operazioni militari continua e continua la esasperante guerra di nervi che potrebbe prolungarsi per tutto l'inverno e contro le cui insidie, si torna a dire qui, gli alleati devono più che mai premunirsi.

Propaganda comunista

Il lancio dagli aerei di manifestini di propaganda comunista offre lo spunto per accusare la Germania di volersi servire sopratutto del veleno bolscevico per minare la resistenza morale della Francia. Molti giornali ritornano stamane sull'argomento invocando pronte ed energiche misure contro un pericolo che secondo De Karillis è forse maggiore di quello rappresentato dalle armate nemiche.

Il direttore dell'«Epoque» che fu già ardente partigiano dell'alleanza militare franco-sovietica, fa eco al «Jour» e ad altri organi dell'antibolscevismo tradizionale affermando la necessità di agire e presto, con misure di eccezione, ricorrendo magari alla legge dei sospetti, ai campi di concentramento, alla deportazione, dato che ne va della salvezza della Francia.

Il deputato Dommang si domanda sul *Petit Bleu*, se la Francia sia tuttora e se tornerà ad essere una democrazia. «*Nessuno* — egli dice — *potrà negare che dal mese di marzo 1939 la Francia ha di fatto mutato il suo regime. Numerose disposizioni e decreti con forza di legge hanno modificato se non sconvolto la sua struttura economica, fiscale, sociale ed anche politica, tutti questi provvedimenti sono stati presi al di fuori del parlamento. Ora il Governo ha agito come un vero e proprio direttorio munito di poteri discrezionali*». Premesso questo il Dommang aggiunge che negli ambienti parlamentari molti deputati sono nettamente contrari alla proroga del regime dei poteri eccezionali, prossimo a scadere.

Gli stessi deputati sostengono del resto che il Governo si è limitato a cedere alla burocrazia un potere che non ha più freno e che intanto non ha neanche saputo combattere e reprimere con efficacia la propaganda antinazionale dei comunisti.

Nel *Petit Journal* De La Roque chiede alla censura, che glielo accorda stamane solo parzialmente poichè lo scritto reca qualche spazio bianco, il permesso di denunciare esplicitamente l'attività sovversiva costantemente e impunemente intensificata in tutta la Francia. Dopo aver annunciato un'interpellanza presentata in proposito alla Camera dal deputato del partito sociale francese Ybarnegaray, De La Roque scrive:

Disfattismo

«*Se non si provvede, gli intrighi comunisti, sempre più importanti, più audaci daranno luogo a incidenti larvati, prepareranno l'atmosfera favorevole ad una seria agitazione. Non ci si dica che le truppe sono al riparo da questa attività. Nonostante tutte le precauzioni prese dal comando non si potrà impedire ai soldati in licenza di partecipare alla vita dell'interno e di raggiungere poi con le impressioni riportate le rispettive unità. Ma questo è soltanto l'aspetto più visibile della situazione*».

De La Roque quindi aggiunge: «*L'abbondanza e la molteplicità dei manifestini pacifisti, provocatori, sediziosi, aumentano continuamente. Nelle officine e nei laboratori dietro le macchine, negli uffici, nei locali che sfuggono ad un assiduo controllo, foglietti di propaganda, pagine dattilografate, facsimile sono scoperti ad ogni momento. Nella maggior parte dei casi i mezzi normali delle indagini non permettono di scoprire i colpevoli.*

Attraverso le campagne, sotto gli occhi di ciascuno, certe automobili di mercanti ambulanti visitano le fiere distribuendo libelli della Terza Internazionale contemporaneamente alla vendita della loro merce. Intorno a certe città industriali, in un raggio che raggiunge talvolta dozzine di chilometri, certi operai, terminato il lavoro si trasformano, ritornando ai loro villaggi, in agenti di questa infame propaganda.

Le riunioni segrete e quelle discrete in certi caffè sono sempre più frequenti».

La stampa francese rileva stamane l'imponente manifesazione patriottica svoltasi ieri in Piazza Venezia e riporta le parole rivolte dal Duce agli studenti sottolineando nei titoli le frasi «*La pace dell'Italia fascista non è una pace imbelle. E' una pace armata*».

La situazione esposta da Simon alla Camera dei Comuni

Accuse alla Germania - La minaccia alla neutralità belga e olandese - Le operazioni militari - Estensione del sistema dei convogli

LONDRA, 16.

La consueta rassegna settimanale della situazione è stata fatta oggi alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello scacchiere, in assenza del Primo Ministro il quale però a parte la gotta che tuttora lo immobilizza è, a quanto ha annunziato sir John Simon, in buona salute. Riferendosi alla risposta data dal Governo britannico alla iniziativa di pace belga-olandese, sir John Simon ha detto: «*Gli accenni tendenziosi alle direttive del Governo britannico contenuti nel discorso fatto dal Cancelliere germanico a Monaco il 9 corrente e più tardi, l'erroneo significato attribuito dalla propaganda germanica alle risposte della Gran Bretagna e della Francia, definite dai tedeschi come un rigetto della proposta del Belgio e dell'Olanda, lasciavano già intendere che la Germania non aveva intenzione, nella sua risposta, di lasciare la porta aperta ad un pacifico regolamento del conflitto su basi accettabili. La dichiarazione del ministro degli esteri del Reich ai rappresentanti diplomatici dell'Olanda e del Belgio ha confermate le nostre previsioni*»

Condizioni accettabili

Secondo sir John Simon infatti, non è vero che col pretendere la restaurazione della Polonia, della Cecoslovacchia e dell'Austria sia stato chiesto alla Germania assai più di quanto essa potrebbe consentire. «*La settimana scorsa* — ha continuato il ministro — *è stata contrassegnata dalla diffusione di allarmanti voci circa le intenzioni aggressive della Germania contro la Olanda ed il Belgio. Effettivamente i grandi concentramenti di truppe germaniche alle frontiere belga ed olandese e l'apertura di una campagna intimidatoria da parte della stampa tedesca contro i due Stati neutrali, apparivano come i segni precursori di una imminente invasione germanica ad onta delle vaghe dichiarazioni pacifiche fatte dal Reich, direttamente o indirettamente, ai due Paesi minacciati*».

Secondo sir John Simon, le infondate grida di allarme della scorsa settimana non furono opera esclusiva della propaganda antitedesca. Il Cancelliere dello Scacchiere ha quindi accennato alla nuova legislazione degli Stati Uniti sulla neutralità, rilevando il vantaggio che ne deriva all'Inghilterra e alla Francia le quali potranno ora procacciarsi i rifornimenti abbondanti che l'America può offrire.

Avvenimento meno soddisfacente è stata la rottura virtuale dei negoziati fra i Governi della Russia e della Finlandia, a proposito della quale il ministro ha espressa la speranza che non si tratti ancora di una rottura definitiva. Riferendosi poi nuovamente, alle dichiarazioni ufficiali sulla intenzione del Governo tedesco di rispettare la neutralità del Belgio e dell'Olanda, dichiarazioni confermate anche nel recente radiodiscorso del Primo ministro olandese, ed alla distensione che ne è seguita, sir John Simon ha detto che esse sono state accolte con soddisfazione dal Governo britannico. Circa la visita del Primo ministro del Governo nominale polacco, il ministro ha annunziato che è allo studio la formazione di un corpo polacco autonomo in Francia. Quanto al recente viaggio a Londra del ministro delle finanze francese Paul Reynaud, l'oratore ha detto che sono state esaminate numerose questioni di carattere generale, finanziario ed economico e che su tutte queste questioni i due Governi alleati sono d'accordo. Dopo aver rilevato che, sia nel Mare del Nord, sia sul fronte occidentale, non sono avvenute nell'ultima quindicina operazioni di guerra importanti, il Cancelliere ha confermato che il sistema dei convogli di navi mercantili scortate verrà esteso il più possibile e che i convogli verranno accelerati.

Gli scopi di guerra

«*Quanto alle operazioni terrestri esse sono state ostacolate dal maltempo ma il corpo di spedizione britannico continua a rinforzare le proprie difese nel settore assegnatogli*».

Ha quindi parlato il capo del partito laburista sig. Attlee il quale ha insistito sulla necessità e l'urgenza di una chiara ed esauriente enunciazione degli scopi di guerra del Governo britannico. Il sig. Attlee ha rilevato che tale chiarimento è vivamente desiderato anzitutto dal popolo della Gran Bretagna. «Questa — ha concluso il capo dell'opposizione — *non è una questione che possa essere rinviata a miglior tempo*».

Riportando con grossi titoli la comunicazione fatta dal ministro degli esteri del Reich ai rappresentanti diplomatici del Belgio e dell'Olanda, taluni giornali londinesi come per esempio il *Daily Telegraph* sostengono che dopo la risposta della Germania all'appello dei due Sovrani, vi è da aspettarsi che la guerra assuma quanto prima il carattere di una lotta sanguinosa e feroce. Altri invece credono che non sia il caso di attribuire soverchia importanza alla supposizione di una offensiva tedesca ed assicurano senza però documentare in alcun modo tale affermazione, che la Germania risente enormemente fin da ora gli effetti del blocco.

Il redattore diplomatico del *Times*, ricordando la recente montatura propagandistica a proposito di una ipotetica minaccia tedesca contro l'Olanda e il Belgio, avverte il pubblico di non lasciarsi impressionare della nuova incipiente campagna allarmistica a proposito dell'altrettanto ipotetico attacco tedesco nell'Europa sud-orientale.

Le parole del Duce

Il giornale rileva che non vi è segno di importanti concentramenti militari del Reich alle frontiere orientali e meridionali.

I giornali pubblicano lunghi resoconti da Roma della grandiosa manifestazione popolare di ieri in piazza Venezia e riportano con speciale rilievo le parole del Duce ai goliardi dell'Urbe. Il *Times* rileva che la consegna data dal Duce al popolo italiano insiste sulla necessità di tenere pronte le armi per qualsiasi evenienza. Con grandi titoli «*Il Duce parla della pace armata dell'Italia*», «*Tenete pronti i vostri moschetti*», eccetera, i giornali insistono sulla imponente partecipazione popolare alla manifestazione.

I giornali esprimono la speranza che venga mantenuta la promessa fatta nel discorso radiodiffuso testè dal ministro del commercio Stanley di rimediare ai gravi inconvenienti dovuti all'improvviso e male organizzato controllo da parte della burocrazia statale, delle attività commerciali.

Viene messa anche in rilievo una dichiarazione del ministro del lavoro sig. Brown dalla quale risulta che la media dei prezzi in Inghilterra è aumentata nell'ottobre scorso dal 30 al 65 per cento, in confronto del settembre di quest'anno. Quanto ai prezzi dei generi alimentari, vi è stato un aumento dell'8.50 per cento tra il settembre e l'ottobre 1939, e del 18 per cento dall'ottobre al mese scorso.

Il *Times* mette in rilievo l'accordo intervenuto tra l'organizzazione sindacale fascista dei datori di lavoro e dei lavoratori, per far fronte alle esigenze dell'industria italiana.

Interessandosi dell'Italia, parecchi giornali, tra cui il *News Chronicle*, danno particolare rilievo alla prefazione scritta dal conte Ciano alla raccolta in testo italiano dei discorsi pronunciati dal generale Franco durante la guerra spagnola. I giornali rilevano che tale pubblicazione e lo scritto del ministro Ciano, dimostrano in modo evidentissimo la indissolubilità dei legami che uniscono la Spagna e l'Italia e la determinazione dei due Paesi di continuare la lotta contro il bolscevismo.

Nella City si prevede che la corte suprema del Messico dichiarerà costituzionale l'espropriazione dei pozzi petroliferi stranieri. Benchè si ritenga che la corte proporrà di pagare le indennità per le installazioni e per gli sviluppi dati all'industria, non sarà corrisposto nessun compenso per la perdita delle concessioni petrolifere.

Notizie da Bucarest annunciano che una missione commerciale inglese si recherebbe fra breve a Sofia. Lo scopo di tale missione sarebbe quello di ottener la cessione all'Inghilterra di burro, maiale affumicato e frutta, in cambio di rame ed altri prodotti coloniali e industriali britannici.

Alla Camera dei Pari lord Stanhope ha fatto una dichiarazione identica a quella del Cancelliere dello scacchiere alla Camera dei Comuni.

Nave tedesca battente bandiera russa sequestrata dagli inglesi

LONDRA, 16.

Stamane una nave da guerra britannica ha avvistato una nave mercantile battente bandiera russa e con la scritta U.R.S.S. dipinta di fresco sui fianchi della nave. La nave è stata fermata e dopo un sommario esame portata in un porto inglese come preda di guerra, essendo risultato che si trattava della nave tedesca *Leander* di 965 tonnellate. I trenta uomini dell'equipaggio sono stati internati. La nave si era rifugiata all'inizio della guerra nel porto di Vigo insieme ad altre unità della marina mercantile germanica. Sembra che non potendo ottenere rifornimento di viveri per l'equipaggio il capitano della nave abbia tentato di raggiungere un porto tedesco battendo abusivamente bandiera russa.

Viene ufficialmente smentita la voce corsa insistemente a Plymouth questa mattina che la corazzata tascabile tedesca *Deutschland* sarebbe stata affondata da una nave di battaglia britannica.

L'elenco delle perdite dell'aviazione britannica

LONDRA, 16.

Il Ministero dell'aria pubblica un elenco contenente i nomi di 38 aviatori caduti, 11 dispersi e 2 fatti prigionieri.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 16.

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Nessun particolare avvenimento nella giornata di ieri*».

I bollettini francesi

PARIGI, 16.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Niente da segnalare nel corso della notte*».

Il comunicato serale dice:

«*Attività locale di pattuglie*».

Protesta belga contro il blocco

BRUSSELLE, 16.

Il giornale *Metropole* si fa eco della viva sorpresa dei circoli marittimi di Anversa davanti al crescente numero di piroscafi belgi trattenuti, con una media di tempo di circa due settimane, nelle basi di controllo britanniche malgrado l'affermazione del Governo inglese che delle pratiche misure sarebbero state adottate per ridurre al minimo indispensabile la durata dello stazionamento nelle basi inglesi. Secondo le ultime informazioni, metà della flotta della Compagnia marittima belga si trova immobilizzata.

D'altra parte i due piroscafi *Bruxelles* e *Belgique* sono trattenuti nelle acque francesi rispettivamente, da uno e da due mesi.

Pordenone

«La Carta della Scuola»

Domenica prossima il camerata prof. Gastone Andreazza, Preside del Collegio Magistrale della G.I.L. di Udine, terrà alle 11 al Cinema Roma una conversazione sul tema «La Carta della Scuola» destinata in special modo alle famiglie degli alunni ed al Corpo insegnante.

Nelle prime sette dichiarazioni, che sono le premesse della Carta della Scuola, sono svolti i seguenti punti fondamentali: «Senso di socialità e di politicità della Scuola, principio essenziale del «lavoro» in tutti gli ordini e tipi della Scuola. Definizione dello studio come formazione di maturità e carattere come formazione dell'uomo politico e guerriero del Fascismo; fondamento di esso la effettiva capacità e le reali attitudini; abolizione di gli studenti per censo e selezione di quelli per capacità; educazione fisica come formazione di carattere; collaborazione tra la Scuola e la Famiglia per la formazione e l'orientamento dei giovani».

Di tutte queste e dell'ordinamento conseguente della Scuola predisposto da S. E. Bottai e concretato nella «Carta della Scuola», parlerà dunque il camerata prof. Andreazza.

Tanto gli insegnanti quanto i genitori hanno il massimo interesse ad intervenire a questa conversazione che fa parte di una serie predisposta in tutta Italia.

Ripresa delle istruzioni domenicali della «contraerea»

Il Comando della Milizia per la difesa contraerea avverte le Camicie nere dei reparti dipendenti che con domenica prossima, 19 corrente, saranno riprese le consuete adunate mensili d'istruzione. Pertanto in detto giorno, alle ore 9 tutti i militi inquadrati nei manipoli cent. Grandis, c. m. Boer e c. m. De Rola, dovranno trovarsi presso la sede, in piazzale della Pescheria. E' prescritta l'uniforme per quanti ne sono in possesso; per gli altri la camicia nera.

Non saranno giustificate le assenze se non comprovate da certificato medico.

Adunata G.I.L.

Tutti i giovani delle classi 1919, 1920, 1921 e 1922 sono comandati a trovarsi domani sabato 18 alle ore 13.30 alla Casa della Gil. Nessuno manchi.

Per la macellazione dei bovini

Con decreto del Prefetto è stato disposto che è vietata in provincia di Udine la macellazione dei vitelli di peso inferiore ai 125 chilogrammi per la razza pezzata rossa friulana, agli 80 chilogrammi per la razza grigia di pianura, ed ai 70 chilogrammi per la razza grigia e bruna di montagna.

Si ferisce a un piede

La filatrice Italia Rorato fu Antonio, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, mentre accudiva al proprio lavoro, per causa della caduta di un vaso, che accidentalmente le andava a cadere su di un piede.

Il medico le riscontrò una contusione ed escoriazione al lato dorsale del piede destro che venne giudicata guaribile in otto giorni.

Nell'infilare un filo

La ritoritrice Maria Brunettin fu Arcangelo, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, mentre stava infilando un filo nel guidafili, si feriva al dito indice della mano sinistra. Il medico le riscontrò al dito una lesione da schiacciamento con vescica suppurata. Ne avrà per otto giorni.

L'infortunio della binatrice

L'operaia Oliva Babuin di Enrico, occupata quale binatrice presso la Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano, mentre accudiva al proprio lavoro si feriva con un guidafili alla mano sinistra. Il sanitario le riscontrò una ferita da punta al dito medio della suddetta mano. Guarirà in otto giorni.

PORCIA

All'assistenza

Per combattere l'accattonaggio in questo Capoluogo, pervennero alla sede del Comitato Ente Comunale Assistenza le seguenti offerte: conte Eugenio Porcia lire 105; fratelli De Mattia fu Luigi 50, Angelo Valdevit 25, Antonio Valdevit 35, dott. Marco Vicini 35, dott. Felice Cristante 28, dott. Giovanni Antonini 35, don Umberto Gottoli 18, Aldo Bernardis e sorelle 28, Antonio Perulli segretario 21, Luigi Goretti 21, Fortunato Zanetti 21, Farmacia Porcia 21, Emanuele Tomba 21, Giovanni Stacoln 21, Matilde Toffoli 21, Guglielmo Pavan 21, Lina Bagnoli Lina 1. lunedì lire 10 - Totale L. 557.

Altare in fiamme

Nella chiesa nuova di Santa Agnese in Roraipiccolo di questo Comune, l'altro ieri verso le 15 si sviluppò un incendio che credesi sia dipendente da un corto circuito, distruggendo completamente l'altare maggiore e fondendo il calice e mutilando la Statua della stessa S. Agnese.

Il danno approssimativo si presume ammonti a circa L. 10000.

Un furto

L'altra notte, la sartoria del signor Eugenio Rosset in Roraigrande, fu visitata dai ladri che gli portarono via alcuni vestiti, dei soprabiti ed altri oggetti per un danno approssimativo di lire 2000.

S. Daniele

Alla G.I.L.

Per onorare la memoria del dott. Riccardo Paroni, il dott. G. Penasa e la signora Cleo hanno versato lire 50 a favore del fondo per la Colonia elioterapica di questo Comando.

Se l'è voluta

Certa Rosalba Pidutti in Azzolini fu Luigi, di 45 anni, da Ragogna, residente a S. Daniele, via T. Ciconi, dopo avere fatto scenate e provocato più persone in via Mazzini, via Garibaldi e via T. Ciconi, in quest'ultima località veniva percossa, a suo dire, da persone da lei insultate e provocate. E' stata medicata all'Ospedale, dove il primario dott. Penasa le ha riscontrato una contusione alla regione periorbitale sinistra e contusioni alla coscia sinistra. Guarirà in 8 giorni.

MAIANO

Insoliti furti

Tre chiesette private delle loro campane

Le chiesette campestri di S. Antonio, località «Alpino» e di San Martino della borgata di Deveacco nonchè quella di S. Giorgio sita nel cimitero di S. Tomaso, sono state private delle loro campane. Ieri mattina gli abitanti di «Alpino» si accorsero della scomparsa del sacro bronzo che ignoti avevano trafugato durante la notte.

La notizia dell'insolito furto perpetrato in danno della chiesetta di S. Antonio, richiamò l'attenzione degli abitanti di Deveacco i quali con rammarico constatarono la scomparsa anche della campana della loro chiesetta, molto discosta dall'abitato.

La scomparsa invece della campana della chiesa di S. Giorgio venne rilevata la sera del 15 corrente dal custode del cimitero.

Risulta che quella di S. Martino sia stata rubata qualche sera fa, giacchè [illegible] notò la mancanza or sono due giorni ma non ne fece caso.

I carabinieri di S. Daniele informati, hanno iniziato subito attive indagini.

COLLOREDO di M. A.

Pro culle povere

Alla Segreteria del Fascio femminile pervennero le seguenti offerte pro «culle povere»: Bonanno Federica Maria [illegible], Maria Della Schiava 10, [illegible] Favoschi 10, [illegible] Costantini 10, famiglia Pastro 10, [illegible] 10, famiglia [illegible], dott. Baratto 18, famiglia Sabot 10, famiglia Franco Birarda 10, famiglia Alfredo Furlano 10, famiglia geometra Luigi Furlano 10, famiglia Peres 5, prof. don Giuseppe Brada 5, famiglia Gasparotto 5, don Giuseppe Piccini 5, Irene Quarino 10, Angelina Lorenzoni 5, don Erminio Paschini 10. La Segretaria porge vivissimi ringraziamenti.

S. Vito al Tagl.

Il successo dello spettacolo dopolavoristico

L'altra sera, al nostro Teatro del Littorio, con una sala completa di pubblico e presenti le autorità locali e il segretario provinciale del Dopolavoro, ha avuto svolgimento l'annunciata manifestazione d'arte a cura del nostro Dopolavoro comunale, costituita dall'esecuzione di un concerto orchestrale e dalla rappresentazione della commedia in un atto «Dammi il braccio, mia piccina...» di E. Serretta.

Il successo è stato pieno. Il complesso orchestrale, costituito da ben 18 esecutori e diretto dal maestro Tullio Malusa, che con tanta passione e sacrificio dedica la sua rate, ha riscosso vibranti e prolungati applausi ad ogni pezzo, ed ha dovuto conceder varii bis. Al pianoforte la camerata Carla Malusa ha pure riscosso particolari applausi nelle sue esecuzioni del preludio di Mac Dowell, del valzer brillante di Chopin, della rapsodia di Litz, ecc. Sono stati eseguiti dalla orchestra pezzi della «Traviata», della «Cavalleria Rusticana», del «Mefistofele», e pezzi caratteristici, quali la «Chitarrata» di Serra, «Campane a sera» di Billi, la «Czardas» di Monti, che hanno mandato in visibilio il pubblico.

Non meno applauditi sono stati tutti gli attori che hanno recitato la commedia, con una ottima interpretazione.

La sagra a Rosa

Domenica 19 corrente, nella frazione di Rosa, avrà luogo la tradizionale sagra del «pan zal e della raza», con manifestazioni popolari a cura del Dopolavoro, e ballo.

CASARSA

Nel Fascio

Domani, sabato 18 corrente alle ore 20, presso la Sede avrà luogo una riunione del Direttorio del Fascio locale per trattare importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Premi demografici

La Commissione demografica di Udine ha elargito i seguenti premi di natalità: Avoledo Noè L. 150 — Prampolini Lucia in Castellarin 100 — Novello Candido 100.

Cine al Dop. Ferroviario

Domani sabato, alle ore 20 e domenica 19 corrente alle ore 15 (orario continuato) la Minerva film presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso capolavoro «Sanque d'artista», interpretato dalla celebre cantante ungherese Marta Eggerth.

Segando legna

Alfonso Carta fu Antonio, di 48 anni, segando della legna nel proprio cortile, si produceva una profonda ferita al pollice della mano destra. Ne avrà per una settimana.

LATISANA

Tesseramento G.I.L.

Il Comandante della Gil avverte tutti gli organizzati che è aperto il tesseramento per l'anno XVIII.

Il versamento delle quote dovrà essere effettuato presso la Segreteria Amministrativa del Comando Gil (Casa del Fascio).

PREPOTTO

Nel Fascio

In questi giorni il camerata Lino Cosson è stato nominato Segretario di questo Fascio di Combattimento. Ieri, alla presenza dell'Ispettore di Zona, sono state fatte le consegne.

Sacile

La macellazione dei vitelli

A seguito delle disposizioni ministeriali con le quali viene consentita la macellazione di vitelli per alcune razze di bovini di piccola taglia aventi peso inferiore ai 125 chilogrammi, il Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha ordinato: «Con effetto immediato è fatto divieto di macellare nella Provincia di Udine vitelli di peso inferiore: ai kg. 80 per la razza di pianura e relativi incroci; ai kg. 125 per la razza pezzata rossa friulana; ai kg. 70 per le razze di Mölltal, Tux, Bruna e Grigia di montagna e relativi incroci».

Si invitano tutti i macellai del nostro Mandamento ad uniformarsi alla ordinanza di cui sopra.

Grave infortunio di un fuochista

Malveno Sdrigotti di Francesco di 24 anni da Udine, fuochista nelle Ferrovie dello Stato, ieri in servizio col treno delle ore 7.30 della Pedemontana, mentre conduceva la macchina dal treno al deposito, urtava in una cosidetta «marmotta» e scivolava giù dalla macchina. Cadendo [illegible] istintivamente le mani e caso volle che passasse la destra proprio sul binario quando passava l'ultima ruota della macchina.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile, i sanitari procedettero all'amputazione del pollice, dell'indice e di una falange del medio della mano destra. Riportò pure varie ammaccature. Ne avrà per 30 giorni.

Beneficenza

La signora Luigia Pasini vedova Taffoni, ha devoluto, a beneficio dell'Ente Comunale Assistenza, lire 171 spettantele per avere concesso alloggio militari a truppe di passaggio.

Il mercato

Diamo l'esito del mercato di ieri: polli al kg. da lire 6.70 a 7; galline da 6.70 a 7; tacchini da 6.20 a 6.50; capponi da 7.50 a 8; faraone da 7.50 a 8; piccioni da 2.20 a 2.60; conigli da 3.50 a 3.70; uova a 0.70 cadauna; [illegible]

Funebri Zaghet

Ieri seguirono i funerali del giovane fascista Giovanni Zaghet, strappato innanzi tempo all'affetto dei suoi nella giovanissima età di 18 anni.

Ai suoi camerati ne vegliarono la salma e il comandante con gli altri militi [illegible] un magnifico grande mazzo di fiori, [illegible] legati con un nastro tricolore.

Un plotone di giovani fascisti col gagliardetto apriva il corteo; indi le insegne religiose e poi la salma, portata a spalla da camerati e amici del defunto, e sulla quale poggiava un mazzo di fiori, omaggio del Comando. Seguivano i parenti, amici e popolo.

Il corteo così composto, dalla casa dell'estinto si portò nella Chiesa di Covolano per la benedizione e quindi al cimitero, dove venne fatta l'inumazione. Ai parenti le nostre condoglianze.

CAVASSO NUOVO

Funebri Zambon

Nelle prime ore di martedì spegneva il camerata combattente della grande guerra, Emilio Zambon fu Luigi, nella ancor verde età di 47 anni. La popolazione volle tributargli il suo ultimo saluto accompagnandone la salma alla sua ultima dimora. La bara coperta di fiori venne portata a braccia dai compagni combattenti e seguita da una lunga teoria di amici. Prima che fosse calata nella fossa il presidente della Sezione Combattenti disse, a nome dei compagni d'arme, brevi parole, e fece l'appello del buono e bravo camerata: risposero tutti presente. Alla vedova ed alla figliola vivissime condoglianze.

Caduta pericolosa

Il tredicenne Lovisa Marino volendo scavalcare una muraglia inciampò e cadde slogandosi il gomito, il braccio destro. Ne avrà per otto o dieci giorni.

CIMOLAIS

Gita dei Giovani fascisti

Domenica 12 novembre i Giovani fascisti di Cimolais, agli ordini del c. M. Brunetti, accompagnati dal Commissario Straordinario del Fascio si sono recati in gita a Longarone.

Lavori

Da una decina di giorni si sono iniziati i lavori per la costruenda casa della Forestale.

Grazie all'interessamento delle locali autorità comunali, con recente delibera del Podestà si è stabilito di provvedere un contributo [illegible] alla strada Val Cimoliana, per la valorizzazione del patrimonio boschivo. Vogliamo credere, ed è questa un'altra certezza, che il miglioramento in parola, inizi un nuovo periodo di prosperità commerciale, turistica, demografica, [illegible] economiche di questa alpestre e pittoresca località. L'auspicata opera giunge a coronare i desideri [illegible] popolazione tutta.

Nel Comune

Con il giorno 15 novembre il Segretario comunale Celestino Brunetti, è stato nominato Segretario di Ligosullo. Gli succede il camerata Gastone Gandin.

Spilimbergo

Nella G.I.L.

L'altra sera la Ispettrice della Gil ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio alle dirigenti della GIL.

Al rapporto stesso, che si è chiuso ed aperto col «saluto al Duce», ha presenziato anche il comandante della GIL.

Corso per cameriere e domestiche

La Segretaria del Fascio Femminile informa che ai primi di dicembre avrà inizio un corso per cameriere e domestiche che sarà completamente gratuito. Le condizioni per l'ammissione sono: aver superato i 18 anni e non oltrepassato i 35; moralità ed onestà indiscusse; certificato d'iscrizione al P.N.F.; certificato di sana costituzione fisica e appartenenza alla razza ariana.

Per le inscrizioni ed eventuali informazioni, rivolgersi presso la sede del Fascio Femminile dalle ore 17 alle 18 di tutti i giorni.

Encomiabile atto

L'incendio che ha avuto luogo l'altro ieri a Gaio, di cui a suo tempo abbiamo dato notizia, è stato domato sopratutto dall'immediata opera di spegnimento fatta dai camerati Attilio Basso, Archimede Martinuzzi, Giovanni Donolo, Vincenzo Laurora, Giacomo Chiarcosso e Mario Floriani, i quali si trovavano di passaggio in detta località.

Invito agli agricoltori

Gli agricoltori sono invitati a presentare denuncia del vino prodotto entro il 20 corrente presso la residenza Municipale. Chiunque si astenesse dalla denuncia è soggetto alle gravi penalità stabilite dalla legge.

Trattenimento danzante

Domenica prossima 19 corr. nella locale sede del Dopolavoro avrà luogo [illegible] alle ore 15, un trattenimento danzante.

S. GIORGIO RICH.

Il rapporto del Fascio femminile

Nella sala del Fascio [illegible] il Fascio Femminile ha tenuto il rapporto annuale. Presenziavano l'adunanza l'Ispettore Federale, il Segretario del Fascio, il rappresentante del Podestà, il Presidente ed il segretario della Cassa Rurale e le rappresentanze della Gil coi rispettivi comandanti.

Il rapporto fu preceduto dalla benedizione delle fiamme delle Massaie rurali e delle Giovani fasciste, impartita dal Pievano. Quindi la Segretaria dette lettura della relazione sulla multiforme e benefica attività svolta dal Fascio Femminile. Si procedette quindi alla consegna dei diplomi e dei premi alle Massaie rurali vincitrici dei concorsi banditi durante l'anno. Alla fine il dott. Missio tenne una conferenza pratica riguardante l'attività della donna fascista rurale nel campo agricolo ed autarchico.

Il rapporto si chiuse col saluto al Duce.

Fiori d'autunno

Si dice che Carlo Linneo avesse il suo orologio botanico formato di una serie di piante i cui fiori s'aprivano e si chiudevano ciascuno alla propria ora durante la giornata. Ciò non deve sembrare strano poichè le foglie ed i fiori compiono movimenti non solo per l'azione dell'umidità e del calore, ma sopratutto della luce la cui influenza determina la direzione delle espansioni e dei prolungamenti della pianta, il fusto compreso, come si può osservare nei vasi collocati presso le finestre delle nostre case.

Le giovani foglie dell'ippocastano, al calor del sole, si piegano all'ingiù come in dolce abbandono; le corolle del tulipano durante la notte si chiudono mentre quelle della Miralyile Ialapa si aprono.

In virtù della maggiore o minore quantità di luce, talora anche la colorazione floreale subisce le sue modificazioni tanto che a guardare attentamente i fiori, sotto questo aspetto, si può ordinariamente stabilire l'epoca in cui ci troviamo.

Fiori della stessa specie o di specie affini differiscono sempre nell'intensità delle loro tinte, da stagione a stagione. I ranuncoli dei fossi, i tarossaci, le radichelle e le calendole che conservano più a lungo il loro giallo, nei mesi d'autunno perdono in lucentezza, mentre il violetto delle centauree diventa spesso turchino e certe globularie cordifoglie diventano scarlatte per rimpallidire lentamente al sopravvenire dei primi freddi e delle brume novembrine.

I fiori dell'autunno non sono meno belli di quelli della primavera e dell'estate: essi hanno, nel loro complesso, una colorazione simile a quella ordinaria dei fiori di montagna che è pura, viva e brillante.

La natura ne resta adorna ancora per qualche settimana, specialmente se il tempo si mantiene buono e non vi manchi il sole almeno per qualche ora al giorno: e i quadretti deliziosi che essi offrono al nostro occhio sugli spiazzi di terreno erboso e riparati, ai margini dei campi e dei fossi, sulle sponde dei ruscelli e nelle vicinanze delle siepi si completano con la presenza del verde e coi festoni dei grappoli aranciati della viticcia, o dei frutti carmini della dulcamara, i corimbi dell'edera e le bacche dei ligustri, le foglie rossastre del sanguinello, i semi lanosi della vitalba.

Nè manca la possibilità di fare una raccolta di fiori degni di qualunque salotto: mettendo insieme un gambo di adenophora celeste, quattro globularie, due capulini di taraccasi o di calendole, una bella centaurèa, due ranuncoli, quattro candidi gettoni, [illegible] macchia ed alcune roselline di gypsophila si ottiene un mazzetto multicolore che potrà essere profumato con un po' di timo o di menta: una cosa umile sì, ma piena di grazia e di poesia.

Antonio Rieppi

Gemona

Pretura

Furto di polli. — Adamo Lepore fu Giovanni di 31 anni da Gemona, Fabio Collini fu Angelo di 48 anni e Anna Forgiarini fu Pietro di 39 anni da Gemona, sono imputati: il primo di furto semplice continuato in danno di Benigno Pittini, di Ottavio Patat ed altri, per essersi appropriato di polli commettendo i furti con più atti esecutivi di un unico disegno criminoso; gli altri di contravvenzione all'art. 712 C. P. per avere acquistato cose di sospetta provenienza furtiva; il Lepore deve inoltre rispondere di ubriachezza. All'udienza del 15 corrente sono ritenuti responsabili e condannati quindi: il Lepore Adamo a mesi 7 di reclusione, L. 1000 di multa per il furto e tre mesi di arresto per ubriachezza. Il Fabio Collini è condannato a giorni 7 di arresto e l'Anna Forgiarini a tre mesi; la pena è sospesa per due anni solo per la Forgiarini.

Ruba una bicicletta. — Francesco Londero fu Antonio di 22 anni da Gemona viene condannato a mesi uno e L. 400 di multa per furto di una bicicletta in danno di Luigi Casarsa fu Giuseppe.

Patate a prezzo superiore. — Santa Zanier fu Francesco di 58 anni da Buia imputata di avere venduto patate al minuto al prezzo superiore al listino è condannata a L. 40 di ammenda.

Un infortunio

Giovanni Dalci apprendista fornaio alle dipendenze di Antonio Cuzzolini fu Pietro da Madonna di Buia, l'altra mattina mentre lavorava all'impastatrice elettrica veniva preso per i pantaloni dalla cinghia dell'ingranaggio. Per fortuna l'indumento, strappandosi fino alla altezza del ginocchio girò con la cinghia nell'ingranaggio dell'impastatrice fermandone la macchina. Il Dalci dall'urto subito riportò una ferita scettica alla gamba sinistra guaribile in 10 giorni.

OSOPPO

Cerimonia militare

(rit.). Sul piazzale 1848 si sono adunate alle 10 dell'11 corr. tutte le rappresentanze delle istituzioni cittadine, le scolaresche, i rappresentanti d'arme, le organizzazioni giovanili, maschili e femminili, del Partito, le Associazioni combattentistiche, le Autorità ecclesiastiche e civili col Podestà e Segretario del Fascio e popolo per assistere alla rivista militare. Disposte sul piazzale erano le truppe del 12º Artiglieria G. a F. e quelle dei depositi settoriali al comando del ten. col. cav. Genazzano. Numeroso era il gruppo degli ufficiali. Preceduta dalla Banda del 12º Art. G. a F. giunse sul piazzale, dinanzi al monumento ai Caduti, la storica bandiera decorata di medaglia d'Oro del Comune alla quale furono resi gli onori delle armi. Dopo l'arrivo del Comandante del Presidio e del 12º Artiglieria G. a F. colonnello cav. uff. Lamborghini, il quale passò in rivista truppe e organizzazioni giovanili, i soldati hanno cantato molto bene all'unisono la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo il saluto al Re e al Duce e dopo resi ancora una volta gli onori alla bandiera decorata del Comune, la truppa è sfilata dinanzi al Comandante. La sera la Banda del Presidio ha tenuto concerto in piazza.

Nel Presidio

Il 4 dicembre prossimo, in Osoppo, verrà inaugurata la bandiera del 12º Regg. Artiglieria Guardia alla Frontiera di nuova formazione. A suo tempo pubblicheremo il programma dei festeggiamenti.

Nell'Asilo

Un gruppo di fanciulle bene preparate dalle maestre Pie Venerini, hanno dato una recita, con ingresso gratis, nella saletta dell'Asilo. Il pubblico presente ha applaudito le gentili attrici.

AQUILEIA

Pesca di beneficenza del Dopolavoro

Il Dopolavoro comunale sta organizzando una Pesca di beneficenza per poter migliorare, col ricavato, l'equipaggiamento delle varie organizzazioni facenti capo al Dopolavoro stesso, che hanno sempre ed in ogni luogo saputo mantenere alto il nome sportivo della romana Aquileia.

Diamo il primo elenco degli offerenti: dott. Antonio Vittorio: servizio marsala, portabiscotti argentone; Dopolavoro Provinciale: servizio completo piatti; Provincia di Udine: servizio completo piatti; Sigismondo Bandiera: vaso artistico; Giacomo Zuttio: 10 oggetti vari; sorelle Pozzar: due tagli di vestiti da donna; Ermes Scaramuzza: Enciclopedia per ragazzi, volumi; sorelle Deganis: mezza dozzina fazzoletti; Remigio Stabile: un vaso; Camillo Ferrè: 4 pacchi di pasta; Bruno Rosin: scatola servizio cucchiaini da caffè; Vittorio Benedetti: 10 pezzi di sapone; Dean Erminio: 3 bottiglie di vino; Giovanni Comelli: un vaso; Sofia Diblas: 40 oggetti vari; Società Filologica Udine: 30 libretti friulani; Renato Buongermini: servizio frutta.

Siamo certi che tutta la cittadinanza vorrà cooperare perchè la pesca di beneficenza di cui sopra possa avere il migliore risultato.

RUDA

All'Ente di assistenza

All'Ente comunale di assistenza sono pervenute le seguenti offerte in denaro: Banca Friuli Cervignano lire 50; Giuseppe Pelos 4, Teredo Puntin 5, Eugenio Puntin 200, diversi 20, Anacleto Bussini 100, geom. Zannoner 200, Luigi Bergamasco 50, Sebastiano Fornasin 200, Giuseppe Morsut 25, Mario Fabris 26, Giovanni Portelli lire 2 (mensili), dott. Giovanni Pisa 10 (per mesi 6), Quargnal ved. Vittorio, 2 mensili, Gio. Batta Gobbo 1 mensili, Giuseppe Pelos 4, Alfredo Valent 4, Riccardo Morsut, 2 mensili più lire 5.

Offerte granoturco in pannocchie: Giovanni Troncon kg. 60, Antonio Troncon 25, Luigi Mian 12, Giovanni Vecchiet 25, Giuseppe Troncon 50, Teredo Puntin 100, Eliodoro Rigonat 10, Valentino Cumin 8, Gio. Batta Tomasin 10, Luigi Urban 10, Domenico Cumin 10, Sisto Portelli 5, Orsut Riccardo 60, Giovanni Pinat 15, fratelli Bevilacqua 20, Domenico Federicis 12, Pietro Pecoraro 10, Giovanni Beggio 12, Emilio Moro 20, Olivo Pietro 20.

Tolmezzo

Cronaca mesta

E' deceduto ieri mattina in seguito ad atto operatorio nell'Ospedale Civile di Udine, l'impresario Lorenzo D'Orlando di 51 anni da Casanova. La notizia è stata appresa in città con vivo cordoglio, specialmente nel ceto edile e fra le maestranze dove godeva grande stima.

Alla famiglia ed al fratello cav. Amabile, condoglianze.

Vandali sacrileghi

Da qualche tempo, alcuni furfanti asportano cimeli e vasi di valore che le famiglie dei defunti avevano recato sulle tombe dei loro cari. I furti si sono susseguiti in vasta scala in questo Cimitero dove sono scomparsi notevoli oggetti di valore artistico. Questi fatti che hanno causato una viva indignazione, sono stati denunciati ai carabinieri.

VILLA SANTINA

Restrizioni di caccia

Il Presidente della sezione cacciatori, avverte tutti coloro i quali non hanno aderito all'invito rivoltogli, che in data 30 ottobre u. s. reso esecutivo dalla Commissione Provinciale Venatoria; è stato pubblicato il decreto Ministeriale per la restrizione della caccia nel territorio di Villa Santina, Lauco, Ovaro Tolmezzo.

Per tanto per l'annata 1939-40 è vietato in qualsiasi forma e di qualsiasi specie la caccia: ad ovest, Rio S. Michele, a nord Cimitero Trova, Rio Maia fino ad est Rio Confin.

Avverte che tutti quelli che sono trovati a cacciare in tale zona sono passibili di contravvenzione, non sono ammesse scuse per le tabelle d'indicazione trattandosi di zona 24.

TRICESIMO

Alla mostra di disegno

Il R. Direttore del Circolo Didattico accompagnato dal Presidente delle Scuole serali, ha voluto visitare minutamente la mostra di disegno interessandosi ad ogni lavoro ed esprimendo quindi brevi parole di lode ai dirigenti.

Ha disposto quindi che tutte le scolaresche visitino la bella rassegna.

Promozione

Con l'ultimo bollettino militare, il nostro segretario comunale Martino Del Checco è stato promosso maggiore di Fanteria.

Rallegramenti

Offerte alla G.I.L.

Il sig. Teodoro De Luca ha versato alla GIL lire 15 per onorare le buone memorie del defunto cav. Pietro Salterio di Udine.

Conferenze

Domenica p. v. il camerata dottor Adriano Roccaforte terrà nella sala comunale una interessante conferenza sulla «Carta della Scuola». Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

MORTEGLIANO

Conto consuntivo E.C.A.

Il Comitato Comunale di Assistenza, presieduto dal Podestà, ha esaminato ed approvato il conto consuntivo dell'E.C.A. per l'esercizio finanziario 1938.

Dal conto risultano i seguenti estremi: Riscossioni L. 20747.05; pagamenti L. 15498.75; residui attivi L. 834; residui passivi L. 148; avanzo di amministrazione L. 6034.30.

Premi di natalità e nuzialità

La Commissione demografica provinciale ha disposto l'assegnazione dei seguenti premi di natalità: Candolo Rosa L. 100; Di Giusto Rosa L. 100; Comand Francesco L. 150; Michelutti Anna L. 100; e di nuzialità: Bertossi Galdino L. 250.

Nella G.I.L.

Sabato 18 c. m., alle ore 15, nella Casa della Gil interverranno tutti gli organizzati con i rispettivi familiari per assistere ad una conferenza su «La Carta della Scuola», che sarà tenuta dal locale Comandante AA. BB. camerata D'Urso Giovanni.

Pro refezione scolastica

E' stato disposto che presso il Segretario Amministrativo si raccolgano le offerte pro refezione scolastica. La Ispettrice del Fascio con la collaborazione di donne fasciste, si recherà nelle case dei più abbienti per raccogliere le offerte.

Pubblicheremo l'elenco dei singoli offerenti, i quali, con lo spirito fascista che sempre li ha distinti, vorranno dare il loro contributo in quest'opera di solidarietà sociale.

Nella Scuola professionale

Nell'Ufficio Municipale si è svolta la riunione dei Podestà di Mortegliano, Talmassons e Lestizza, alla quale aveva dato l'adesione anche il Podestà di Castions di Strada, per l'istituzione della Scuola Professionale di disegno. Era presente anche il comm. Calligaris per il Consorzio Provinciale della Scuola Tecnica, il quale ha illustrato le finalità della istituenda scuola nell'interesse dei giovani secondo le finalità contenute nella «Carta della Scuola».

Gli intervenuti hanno deciso di costituire un Consorzio per il finanziamento di detta Scuola.

Viene così risolto un problema di vitale importanza per questa zona, tendente alla formazione tecnica e professionale dei giovani.

Il provvedimento, lungamente atteso dalla popolazione, sarà bene accolto in quanto contribuirà per la formazione di una maestranza specializzata dal lato culturale e tecnico, e quindi migliormente apprezzata.

Nel Dopolavoro

Alle ore 10 di domenica 19 corr., sono convocati il Direttorio del Dopolavoro e tutti i componenti la Banda frazionale dopolavoristica di Lavariano per riorganizzazione della Banda stessa.

Pro Asilo infantile

La Società Operaia locale, per onorare la memoria del compianto suo Presidente, Tomada Vincenzo, recentemente deceduto, ha erogato L. 25 pro Asilo infantile.

TALMASSONS

Visita sanitaria dei suini

E' stato fissato il seguente orario per la visita sanitaria dei suini:

Martedì e giovedì di ogni settimana: alle ore 9 a S. Andrat presso Martinuzzi; ore 9.30 a Flumignano presso Nuzzo; ore 10 capoluogo presso l'ambulatorio; ore 11.30 a Flambro presso Toneatto Nicolò Giuseppe.

La denuncia dovrà essere presentata al Veterinario almeno 24 ore prima della macellazione.

Nuovo catasto

I periti catastali hanno ultimato il lavoro per l'attivazione del nuovo catasto.

I proprietari di terreni siti in questo Comune, che non hanno ancora proceduto alla verificazione della ditta, potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio del Catasto di Udine.

Disciplina dei fitti

La Commissione Comunale, riunitasi presso il Municipio, ha determinato i prezzi mensili di fitto per i fabbricati disponibili, appartenenti ai seguenti proprietari: Ponte Teodolinda L. 20; Turco Remigio L. 80; Zanello Giuseppe lire 58.30; Zanello Domenico L. 16.65.

Ha, inoltre, dichiarato in contravvenzione coloro che avevano affitato i locali senza l'osservanza delle prescrizioni del Prefetto di cui alla circolare 9 settembre u. s.

CAMPOLONGO

Premi demografici

La Commissione demografica provinciale ha assegnato un premio di natalità di lire 150 al concittadino Noè Gratton, per il quarto figlio nato.

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Una squadra che ritorna

L'Aurora di Remanzacco

Dopo un lungo periodo di inattività, in vista del campionato della Sezione Propaganda che avrà inizio fra qualche domenica, l'Aurora di Remanzacco riprenderà il suo posto fra le squadre dei liberi che per molto tempo l'hanno vista incontrastata dominatrice. I rossoblu hanno lasciato molti ricordi delle loro imprese e dalle loro file sono usciti giocatori di classe quali i due attuali bianco-neri Gallo e De Ieso. La ricostruzione della nuova compagine sarà certamente molto laboriosa e non facile per i dirigenti che tuttavia non disperano di mettere in assetto un undici che possa ben figurare nel veniente campionato. Una ventina di giovani promesse scenderanno oggi sul campo «M. Bianchi» e fra questi verranno scelti i migliori che rimarranno in difesa di quel prestigio che l'Aurora si era a suo tempo conquistato.

Bersaglio sportivo

Manifesti e cartelli...

E' da vario tempo che l'Udinese espone in pubblico cartelli e manifesti pubblicitari sulla cui consistenza artistica non ci siamo mai pronunciati perchè in essi c'era almeno un po' di sapore di novità. Ma ora, che per annunciare la prossima partita col Catania, si è andati nientemeno che a riesumare quel vecchissimo manifesto che veniva adoperato nella preistoria calcistica udinese, vale ben la pena di spendere due parole.

Quei due giocatori con le maglie fuori dalle mutandine, con le palline al collo, con quelle scarpe... hanno fatto ridere di gusto più di qualcuno. Quello sfondo, poi, con quelle tribune... Avesse almeno un che di artistico questo manifesto!

Sproporzionato nelle figure e nella forma, con quei colori smorti è una vera stonatura. Se non c'era di meglio da tirar fuori tanto valeva continuare con i comuni manifesti più seri e più dignitosi per una Società di serie B.

E già che siamo in tema di manifesti diremo che molti sportivi gradirebbero che sugli stessi comparissero anche i prezzi d'accesso al campo, come si usa nelle altre città. Sapete come è fatto il pubblico: prima di spendere il suo denaro vuole sincerarsi e fare i suoi calcoli, specie quello che viene di fuori. Non c'è nessuna ragione per tenere nascosti i prezzi, tanto più che in tal modo si eviterà qualche spiacevole sorpresa agli sportelli...

FLI

PUGILATO

La leva dei pesi massimi

Come abbiamo annunciato ieri il «Littoriale» di Roma si è reso promotore di una iniziativa intesa a lanciare nel mondo sportivo qualche pugilatore di sicuro avvenire ed a tal proposito ha invitato tutti i giovani aventi le caratteristiche contenute nel bando che più sotto pubblichiamo, a mettersi direttamente in relazione con lui. La felice iniziativa ha già incontrato il favore di moltissimi giovani e della Federazione Pugilistica Italiana che ha assicurato tutto il suo appoggio.

Come sapete anche due friulani hanno risposto alla chiamata e pare siano stati presi in buona considerazione per le loro doti fisiche non comuni.

Ecco le norme per partecipare alla leva pugilistica che è chiamata: «Leva dei pesi massimi di oggi e di domani»:

La leva è aperta ai «pesi massimi di domani» (nati dal 28 febbraio 1920 al 28 febbraio 1924 con peso da 75 a 80 chili), ed ai «pesi massimi di oggi» (nati dal primo gennaio 1917 al 31 dicembre 1922, con peso oltre gli 80 chili).

Sono accettati anche coloro che abbiano già disputato da uno a tre combattimenti al massimo.

Le iscrizioni, che debbono essere inviate, corredate dei dati sotto specificati, saranno confermate dopo la visita che all'aspirante verrà fatta da un medico federale. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 dicembre.

Gli aspiranti, avvenuta la conferma, saranno affidati ad uno istruttore federale per un periodo d'istruzione sino al febbraio 1940.

Nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1940 XVIII saranno fatti disputare ad ogni pugile quattro combattimenti di controllo, ad un mese circa l'uno dall'altro.

I quattro migliori della prima categoria (pesi massimi di domani) ed i quattro migliori della seconda (pesi massimi di oggi) saranno invitati ad un allenamento collegiale, con spese di viaggio e di soggiorno pagate, che durerà i tre mesi di luglio, agosto e settembre, sotto la guida dell'allenatore federale.

I dati da comunicare sono i seguenti:

Cognome e nome dell'aspirante; nomi dei genitori; data e luogo di nascita; città di residenza e indirizzo preciso.

Professione.

Combattimenti disputati col cognome dell'avversario, luogo, data e risultato.

Peso a corpo nudo, altezza, apertura delle braccia, circonferenza del torace in inspirazione, della cintura, della coscia, del polpaccio, del collo, del bicipite contratto.

Possibilmente una fotografia in piedi a torso nudo.

Giorni ed ore libere per la preparazione.

TIRO ALLA FUNE

Il torneo riservato ai militari

Disposizioni pei concorrenti

Domenica mattina, al Polisportivo Moretti, si svolgerà la terza prova sportiva riservata ai militari, organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

Al Torneo di tiro alla fune hanno aderito il 2. Reggimento Fanteria, l'undicesima compagnia chimica e 11. Autocentro. Il torneo avrà svolgimento nella mattinata al Polisportivo Moretti secondo le norme tecniche della F.I.T.F.

I partecipanti dovranno presentarsi alla direzione del torneo entro le ore 9.30. L'inizio delle prove, che si svolgeranno in due tempi, avrà luogo alle ore 10. Il torneo, se il numero delle squadre sarà limitato, si svolgerà a girone semplice. E' fatto obbligo ai concorrenti di partecipare alle gare muniti delle scarpe di riposo; non saranno ammessi alle «tirate» concorrenti con scarpe di fatica eccessivamente inchiodate.

CICLISMO

La gara a pattuglie per la coppa "Pio Pischiutta,,

Si rammenta ai Comandi interessati che le operazioni di partenza della corsa ciclo-campestre e tiro per squadre di giovani fascisti avranno luogo dalle ore 9 alle ore 11 del giorno 18 novembre XVIII presso la sede del Gruppo Rionale Pio Pischiutta, via Paolo Sarpi, 12.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 precise, dopo tale ora non saranno più accettate iscrizioni.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13.30 precise presso il Dopolavoro «Pio Pischiutta» Viale Venezia, ex Rotonda.

Si invitano i Comandi che intendono partecipare alla competizione di trasmettere, a stretto giro di posta, le loro iscrizioni.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Vª Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 12 del 14 novembre)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Ripresa Campionato: Domenica 19 corrente il Campionato riprende regolarmente il suo corso con le gare in calendario per la IV Giornata. Le gare avranno inizio alle ore 14.30 ad eccezione delle gare Triestina-Ponziana, Orda-Serenissima e Udinese-Sfreo avranno invece inizio alle ore 12.30 in precedenza a partite di categoria superiore.

CAMPIONATO di II DIVISIONE

Alla chiusura delle iscrizioni risultano iscritte le seguenti squadre: A. C. Udinese (3. sq.); Ampelea d'Isola d'Istria (2. sq.), A. S. Pro Gorizia (2. sq.); Dopol. di Spilimbergo; Dopol. Com. di Ronchi dei Legionari; Dopol. di Pordenone (2. sq.).

Tenuto conto che il 26 corrente le predette squadre verranno iscritte di ufficio per la disputa del 1. turno eliminatorio del Torneo Coppa Venezia Giulia, il campionato avrà inizio con domenica 3 dicembre p. v.

III COPPA VENEZIA GIULIA

In occasione della sospensione dei Campionati di Divisione Nazionale, e conseguentemente dei Campionati di Zona, che si verificherà il 26 novembre p. v. verrà dato inizio alla IIIa Coppa Venezia Giulia.

Al torneo che si svolgerà ad eliminazione diretta e con un particolare regolamento simile a quello della Coppa Italia, sono iscritte d'ufficio tutte le società militanti nei campionati di zona (I. e II. Divisione), le seconde squadre dell'U. S. Fiumana e del Fascio Grion, nonchè verranno accettate le iscrizioni delle Società appartenenti ai Campionati S. P., sino a raggiungere il numero complessivo di 64 squadre.

I Direttori della S. P. sono quindi invitati a rendere edotte di quanto sopra le Società dipendenti raccogliendone le iscrizioni che dovranno pervenire entro e non oltre sabato 18 novembre corrente, nel quale giorno verranno sorteggiati gli accoppiamenti nella riunione che avrà luogo alle ore 20 presso la Sede di questo Direttorio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Fascio di Bertiolo

Nomino componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Bertiolo i fascisti Elci Tolazzi, Giuseppe Cinello, Ottorino Battellino, Giovanni Berin, Attilio Orazi, Aldo Baldassi, Angelo Filipponi, Gregorio Cussigh.

Fascio di Buia

Nomino componenti la Commissione di disciplina e del Collegio dei Sindaci revisori del Fascio di Combattimento di Buia i seguenti fascisti: Giuseppe Bot, Olindo Vacchiani, Domenico Luigi Fabiani: componenti la Commissione di disciplina - Mario Tissino, Giacomo Vitali, Enrico Vidoni: componenti del Collegio sindacale.

Fascio di Cividale

Nomino componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Cividale i seguenti fascisti: dott. Giovanni Del Bene, ing. Fulvio Brozzi, Pietro Ruggero Gon, Alfredo Piccoli fu Nicolò.

Fascio di Flaibano

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Flaibano il fascista Tomaso Fabbro in sostituzione del fascista Vittorio Cescutti, che viene a cessare, a sua richiesta, dalla carica di Segretario del Fascio stesso, in omaggio alle disposizioni che vietano il cumulo delle cariche.

Fascio di Martignacco

Nomino Segretario amministrativo e componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Martignacco i fascisti Leopoldo Driussi e Alfredo Lizzi. Nomino inoltre Capo settore e Capo nucleo di detto Fascio i fascisti Giovanni Mauro e Walter Enore Gregoris.

Fascio di Pasian di Prato

Nomino Capo settore del Fascio di Combattimento di Pasian di Prato il fascista Antonio Fantuzzi.

Fascio di Reana

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Reana del Rojale il fascista Celso Fabbris di Ferdinando.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Federazione Fasci femminili

Rapporto alle Segretarie della I e II Zona di Udine

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto, nella sede della Federazione dei Fasci Femminili, alle Segretarie dei Fasci della prima e seconda zona di Udine, impartendo le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. Femminile per l'anno XVIII.

Corso gratuito per cameriere e domestiche

Ai primi di dicembre avrà inizio il primo corso provinciale per cameriere e domestiche, che sarà completamente gratuito. Al corso, che durerà quattro mesi e che si concluderà con un esame teorico-pratico e rilascio di relativo attestato, saranno ammesse complessivamente venti organizzate della G.I.L. e dei Fasci Femminili.

Le partecipanti saranno alloggiate e svolgeranno la loro attività presso la sede annessa all'Ispettorato Femminile, in via Fabio Asquini, dove attueranno il programma completo di lavoro che comprende: parte teorica, esercitazioni pratiche, educazione fascista e religiosa.

Condizioni di ammissione: aver superato i 18 anni e non oltrepassati i 35, moralità e onestà indiscusse, certificato d'iscrizione al P.N.F., certificato di sana costituzione fisica, appartenenza alla razza ariana.

Per ulteriori notizie e informazioni, rivolgersi alle Segretarie dei Fasci o alla Federazione dei Fasci Femminili.

G. I. L.

Corso di taglio

Si avvertono le iscritte al Corso di taglio, diurno e serale, che le lezioni hanno avuto inizio giovedì 16 corrente.

Il corso diurno di taglio avrà inizio alle ore 2 pomeridiane, quello serale alle ore 8.

Saranno ammesse al corso solamente le organizzate che sono al corrente col versamento della quota stabilita. Coloro che non lo avessero ancora fatto sono pregate di passare dall'Ispettorato femminile Federale via Fabio Asquini.

Attività culturali

Il Comando Federale della GIL ha preparato un programma di attività culturali per l'anno XVIII, che sarà pubblicato sul prossimo «Ordine del giorno federale».

A tutti i Comandi GIL di Fascio sarà inviata apposita circolare con note illustrative per il migliore sviluppo delle varie attività. I Comandanti e collaboratori della GIL sono invitati a prendere esatta visione per l'esecuzione dei compiti demandati.

I bersaglieri a rapporto

Si conferma che la riunione bersaglieresca presieduta dal Comandante del Corpo d'Armata generale Dalmazzo avrà luogo domani sera, sabato, però anticipata alle ore 19 precise anzichè alle ore 20.

Per l'approvvigionamento del latte

Un decreto del Prefetto

Il Prefetto ha emanato in data 15 novembre il seguente decreto:

Visto il decreto prefettizio numero 59253 del 21 dicembre 1935 XIV, tendente ad assicurare il normale e regolare approvvigionamento del latte alimentare alla città di Udine, ai prezzi fissati dal listino del Consiglio Provinciale delle Corporazioni;

Vista la necessità di prevenire eventuali accaparramenti di merci ed ingiustificati rialzi di prezzi, al fine di disciplinare e regolarizzare il normale rifornimento del latte ad uso alimentare in tutta la provincia;

Sentito il Consiglio Provinciale delle Corporazioni;

Visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale;

Decreta

1. - Tutto il latte di produzione della Provincia, non venduto dal produttore al consumatore e cioè destinato alla vendita all'ingrosso per uso alimentare, deve essere esclusivamente trattato tramite il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Udine.

2. - Le Latterie Sociali Turnarie, i centri di raccolta comunque costituiti ed i singoli produttori interessati alla vendita all'ingrosso di cui sopra, dovranno strettamente osservare la disciplina suddetta.

3. - Il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Udine, dovrà annualmente attenersi ai prezzi stabiliti dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni e sarà responsabile del regolare rifornimento dei centri interessati, avendo a tal uopo facoltà di stabilire in caso di necessità, i turni di prelievo presso i punti di produzione di cui al comma II.

4. - Saranno puniti a norma di legge sia il produttore che l'acquirente che trasgrediranno alle disposizioni del presente decreto.

Udine, 15 novembre 1939 XVIII.

Il Prefetto
f.to BOFONDI

Il decreto del Prefetto sulla macellazione dei vitelli

A seguito delle disposizioni ministeriali con le quali viene consentita la macellazione di vitelli per alcune razze di bovini di piccola taglia aventi peso inferiore ai 125 chilogrammi, stabilito dall'art. 4 del R.D.L. 14 settembre 1939 XVII numero 1571, il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha emesso la seguente ordinanza:

Il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine; visto l'art. 4 del R.D.L. 14 settembre 1939 XVII, n. 1571; vista la propria ordinanza n. 15055 del 13 settembre 1939 XVII; visto il telespresso del Ministero delle Corporazioni in data 11 novembre 1939 - XVIII, con il quale viene stabilito che per alcune razze bovine sia consentita la macellazione di vitelli di peso inferiore ai 125 chilogrammi a peso vivo:

ORDINA:

con effetto immediato è fatto divieto di macellare nella provincia di Udine, vitelli di peso vivo inferiore: ai 125 kg. per la razza Pezzata rossa friulana; ai kg. 80 per la razza grigia di pianura e relativi incroci; ai kg. 70 per le razze Möllthal, Topana, Bruna e Grigia di montagna e relativi incroci.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

L'Ufficio Stampa del Guf ci comunica:

Questa sera alle ore 21, nella Sede del Guf, via Carducci, avrà luogo la 3° lezione dei Corsi di Preparazione Politica con la conversazione del dott. Umberto Minin su «Politica demografica».

Si ricorda che la frequenza è obbligatoria e che non verrà scusato chi non presenterà una giustificazione scritta.

La Carta della Scuola

Al R. Istituto Tecnico Industriale

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Industriale e dell'annessa R. Scuola di Avviamento Industriale invita le famiglie degli allievi a partecipare ad una conversazione sulla «Carta della Scuola» che si svolgerà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico Industriale «Antonio Zanon», domenica p. v. 19 novembre, alle ore 11.

Data l'importanza dell'argomento che sarà trattato, si ritiene che tutte le famiglie vorranno aderire alla riunione, dalla quale potranno ricavare utilissime notizie sulle finalità e sulla essenza della Carta stessa.

Alla Scuola "4 novembre,,

Domenica 19 corrente mese, alle ore 10.30, nella Scuola «4 novembre», presenti le autorità della scuola e gli ospiti, sarà tenuta una riunione allo scopo d'illustrare i principi della Carta della scuola, specie per quanto riguarda il lavoro, inteso come attività educativa della coscienza sociale e produttiva del popolo in ordine corporativo.

I genitori degli alunni sono particolarmente invitati.

L'attività dell'Accademia

segnalata dalla rivista ufficiale

La rivista «Accademie e Biblioteche» pubblicazione ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, segnala nel suo ultimo numero l'attività svolta dalla nostra Accademia di Scienze e Lettere nell'anno XVII.

«Il lavoro della benemerita istituzione udinese — si legge nella rivista — è notevole per inserendosi nella molteplice attività culturale cittadina: ha mantenuto integre le sue caratteristiche d'ambiente, e ha offerto novelle messe di studi atti ad accrescere quel patrimonio civico di sapere che l'Accademia da tre secoli ... mercè l'opera appassionata dei suoi componenti».

Le "Cronache dell'agricoltura" alla Radio

Nel programma di domani 18 novembre XVIII dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura» — dalle 18.10 alle 18.50 — sarà inclusa una conversazione del cons. naz. prof. Luigi De Dominicis, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Veterinari.

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'Eiar.

Stile

Anche dal punto di vista del costume la Rivoluzione non è finita, anzi è appena cominciata. L'affermazione mussoliniana vale a ricordare agli immemori e ai superficiali che ogni civiltà è caratterizzata da un costume politico, sociale, familiare che determina e regola i rapporti tra gli uomini sul piano di un'etica collettiva destinata a riplasmare usi e abitudini e a rifare l'educazione comune del popolo.

L'abito non fa il monaco, ma anche l'abito ha la sua importanza, specie quando esso è mentale, cioè esponente di tutta una situazione morale, di tutta una posizione intellettuale. Bisogna reagire energicamente al quieto vivere che amerebbe considerare transeunti, liquide, provvisorie, precarie talune norme fondamentali della vita pubblica e privata, destinate, se così fossero, a passare senza lasciar traccia, come una moda che muta da una stagione all'altra, e da una stagione all'altra si ripropone nuovi modelli.

Ma non si tratta d'una moda, sebbene d'un modo di vivere e di agire, d'aver rapporti sociali e di trattenere relazioni. Vediamo un po' a che punto siamo, per esempio, col deploratissimo uso della massonica stretta di mano e dello spagnolesco lei. E' stato detto, ridetto, ripetutamente riaffermato che si agisce da fascista salutando romanamente e indirizzandosi col voi e col tu. Si sono portati esempi altissimi, prossimi e remoti, di questo disdegno tutto italiano per la stretta di mano e per l'equivoco lei. Si tratta di insistere e di durare in queste sane abitudini volute dal costume fascista, appunto perchè non si tratta di mode passeggere, legate a preferenze personali, ma di modi di vita capaci di determinare uno stile nei rapporti sociali e di orientare decisamente un costume collettivo verso il rinnovamento totalitario della società fascista che dall'esempio di Mussolini deve costituirsi in esemplare modello non soltanto per le venienti generazioni ma per tutto il mondo civile.

Niente stretta di mano, dunque e niente lei, per sempre e per tutti.

Autarchia alimentare

Ragioni politiche ed economiche

Il problema più vitale e più importante che l'uomo deve risolvere nel cotidiano travaglio contro le forze della natura e contro l'ostilità dei suoi simili è sempre stato e rimarrà quello di sopperire al bisogno giornaliero, impellente ed improrogabile dell'alimentazione. Risolto quello si può passare alla discussione di altre questioni di primaria importanza, ma sempre subordinate a quella che riguarda direttamente la nostra materiale esistenza e che ci dà la forza necessaria a risolvere tutte le altre.

E' intuitivo che per certe nazioni risolvere il duro quesito dell'alimentazione significa fare un gran passo verso lo sganciamento d'ogni servitù politica.

Particolare valore assume l'autarchia alimentare in momenti di tensione internazionale ed in tempi di particolare emergenza, quando le frontiere sono bloccate dalle operazioni militari.

Normalmente, in casi simili, si ricorre alla limitazione del consumo interno specialmente per i prodotti d'importazione.

Teoricamente si propugna un incremento dell'attività produttiva interna, ma praticamente tale produzione diminuisce, perchè il fattore umano viene occupato nell'attività militare e nella maggiore costruzione di beni bellici, che vengono consumati in gran copia.

Conviene pertanto studiare accuratamente le possibilità alimentari d'una nazione e provvedere in tempo utile a costituire le necessarie scorte, nonchè a regolare la produzione interna in maniera da assicurare, senza errori di valutazione, l'approvvigionamento alimentare.

In Italia l'importanza vitale del problema è stata pienamente affermata e compresa nel '35, al tentativo di strangolamento col civilissimo e societario blocco economico, decretato a Ginevra in seduta plenaria.

A quell'epoca l'ordine politico fascista e l'autodisciplina corporativa ci portavano già naturalmente verso la concezione e la realizzazione della autarchia, ma i fatti hanno insegnato più che la teoria ed allora l'azione è divenuta serrata, i compiti si sono trasformati in ordini categorici. Il ritmo è stato accelerato.

La preoccupazione di ovviare e stornare con le nostre forze a qualsiasi altro tentativo di blocco è stato l'incentivo per raggiungere più presto la meta. Un'altra tappa nel cammino della nostra ascesa è stata raggiunta sotto le intelligenti direttive di Mussolini e nello sforzo coordinato di tutte le iniziative fasciste, fuse in uno stesso sentimento d'indipendenza. Quello che sembrava un'utopia oggi è una realtà: l'Italia può in qualsiasi momento sopperire alle necessità alimentari della nazione colle sue risorse: il blocco economico non rappresenta più per noi un pericolo, ma un eventuale inutile tentativo.

Le nostre possibilità

Passiamo ora ad esaminare ed a conoscere le nostre disponibilità di generi alimentari, esclusion fatta da ogni importazione ed ogni esportazione. Cerchiamo in altri termini di individuare la nostra situazione nel caso che, in seguito ad un conflitto o ad un blocco, non fosse possibile introdurre derrate dall'estero e ciò non fosse conveniente per i nostri interessi valutari e fossimo costretti a provvedere al fabbisogno alimentare nazionale con la sola nostra produzione.

L'indagine, in tal caso, sulle scorte dei più recenti elementi statistici, deve rivolgersi sulle disponibilità alimentari, tenendo conto delle importazioni e delle esportazioni e delle detrazioni delle quantità destinate ad altri usi che non siano l'alimentazione umana.

Recentemente la Confederazione dei commercianti sulla base di dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, ha eseguito interessanti calcoli sulle disponibilità alimentari complessive per abitante (unità uomo), sulle calorie che si ottengono da tali disponibilità in totale ed a seconda dei generi cui si riferiscono e dei diversi gruppi nutritivi, cioè proteine (protidi), grassi (lipidi) e carboidrati (glucidi), escludendo opportunamente le importazioni e le esportazioni.

La lettura di queste tabelle aggiornate — sono stati considerati come periodo di tempo per i prodotti del suolo l'annata agraria 1938-39 e per gli altri prodotti l'anno 1937 ed il 1938 a seconda della disponibilità dei dati — è molto interessante ed istruttiva. Ci insegna anzitutto che il totale delle nostre disponibilità annuali di derrate è capace di sviluppare 44 trilioni di calorie e precisamente 44.140.989 milioni.

Il coefficente della popolazione ridotto ad unità uomo, il quale prevede uno scarto del 50 per cento per i bambini fino ai 6 anni, uno scarto del 70% e del 17 per cento per i bambini dai 6 ai 10 anni e per le donne — infatti normalmente le donne ed i bambini hanno bisogno d'una quantità di cibo inferiore a quella dell'uomo adulto — nel computo generale della popolazione dà 35.492.51 unità su una popolazione complessiva di abitanti 42.444.518 (censimento 1936). Tale coefficente posto in relazione ai 44 trilioni di calorie determina 3407 calorie al giorno per ogni unità uomo.

Per avere un chiaro concetto di tutto ciò necessita anzitutto sapere che scientificamente e praticamente è accertato come un uomo, corrispondente ad una unità uomo, in condizioni normali di vita abbia bisogno di tre mila calorie al giorno. Se ne deduce, pertanto, che le nostre disponibilità sono largamente sufficenti ai bisogni. L'eccedenza che risulta dai calcoli in confronto a quella normalmente necessaria per sopperire alle esigenze energetiche dell'organismo umano, 3407 anzichè 3000, consente un margine utile con il quale si può eventualmente far fronte all'eventuale più elevato bisogno di alimenti.

Indipendenza

Queste constatazioni di fatto ci permettono di guardare con sicura tranquillità il nostro prossimo avvenire. Non siamo ricchi od opulenti, non abbiamo da sciupare, ma, per il momento, bastiamo a noi stessi. Ciò è sufficente per lo svolgimento della nostra politica indipendente, che già da parecchi lustri non conosce asservimenti ed agganciamenti, che ignora patti dettati da altra causa o da altre pressioni che non siano i supremi interessi della nazione.

La nostra autarchia alimentare, conquistata con un grande sforzo di volontà e con un razionale coordinamento di tutte le nostre possibili risorse, rappresenta uno dei punti più importanti del nostro programma. Programma che ha iscritto all'ordine del giorno la necessità di superare questa fase autarchica alimentare, provvisoria e contingente; perchè basata sullo sfruttamento integrale di zone recentemente bonificate e che non tarderanno a perdere il loro alto grado di fertilità e diminuiranno la loro produzione unitaria; ed assicurare definitivamente, per molto tempo, l'indipendenza economica dell'Italia.

Alle troppo facili teorie dell'intercambio fra madre patria e colonie il Duce, ponendo in evidenza la realtà politica, è giustamente affermato che l'Italia deve, in ogni caso e per ogni evenienza, raggiungere l'indipendenza economica puntando sulle sue sole forze peninsulari.

E questa consegna è stata mantenuta per una popolazione di 45 milioni e varrà probabilmente anche per una popolazione di 50 milioni; ma la nazione italiana ha un forte ritmo di riproduzione, che non conosce soste; l'aumento delle nascite è in continuo progresso; anche in questo settore la consegna è stata rigorosamente mantenuta.

E quindi?

L'avvenire d'un grande popolo, che ha in sè il dono e la forza della giovinezza è certamente splendido. La sua intima essenza vitale garantisce il successo di ogni sua iniziativa ed il raggiungimento dei suoi obiettivi nell'apoteosi della vittoria e nella luce della gloria.

Japhetus

Granoturco scarto all'ammasso

La Sezione Provinciale per la Cerealicoltura comunica per norma degli agricoltori produttori interessati che le partite di granoturco scarto ed immaturo, che essi intendano esitare in quanto non comprese nelle quantità che sono autorizzati a trattenere per usi aziendali, saranno conferite con le seguenti modalità:

1) *I produttori sono tenuti a conferire le partite di scarto ai magazzini d'ammasso facenti capo ai centri d'ammasso delle rispettive zone. Per tali partite sarà fatto un monte a parte nell'ambito dell'ammasso.*

2) *La merce sarà ricevuta purchè utilizzabile su parere degli incaricati al ricevimento. Il prezzo ritraibile a netto delle spese di ammasso, secondo superiori istruzioni, sarà valutato indipendentemente dal prezzo base fissato ufficialmente per la merce sana secca e mercantile e sarà concordato di volta in volta in relazione alle qualità intrinseche delle singole partite tra il possessore conferente e il Consorzio Agrario Provinciale che se ne rende acquirente, con l'assistenza del rappresentante della Sezione Cerealicola.*

3) *Il conferente di partite di scarto dovrà dare preventivo avviso al Centro Ammasso della Zona, onde questo ne predisponga in tempo il ricevimento.*

Alle Fiamme gialle in congedo

Col 29 ottobre u. s. è aperto il tesseramento per tutti i finanzieri in congedo che desiderano iscriversi alla Legione Finanzieri d'Italia, Coorte di Udine. L'importo della tessera di L. 3 e la quota annua di L. 6 vanno trasmesse al Comando di Coorte Finanzieri d'Italia, via Grazzano 25 Udine.

I già tesserati sono pregati di spedire al più presto la tessera dell'anno XVII al Comando di Coorte (in busta aperta, con affrancatura di 10 cent., quale stampa) per la apposizione del bollino del corrente anno. La tessera sarà restituita direttamente dal Comando Coorte.

LA STAGIONE LIRICA

Domani "Manon,,

Vivissima è l'attesa per la prima rappresentazione di «Manon» di Massenet fissata per domani sera al Teatro Puccini.

Gli artisti prescelti rappresentano — come abbiamo rilevato — quanto di meglio offre il teatro italiano per questa opera.

Mafalda Favero, come è risaputo, è fra le pochissime in Italia che possono cimentarsi in questa ardua e complessa parte. La Favero infatti procedendo sulle orme di Rosina Storchio, di Erslide Cervi Caroli e di Carmen Melis, ha raggiunto in «Manon» una efficacia singolarissima che avvince e convince. Nella prossima stagione eseguirà l'opera anche alla «Scala» di Milano.

Le sarà degno compagno il tenore Bruno Landi, un giovane artista che in questo genere di opere, per la sua voce penetrante e in uno dolcissima, ha conquistato in brevi anni una chiarissima rinomanza in Italia e nell'America del Sud.

La parte caratteristica di «Lescaut» trova nel baritono Piccioli un interprete a nessuno secondo.

Il m.o Fabbroni — tanto simpaticamente noto nella nostra città perchè è stato l'animatore dei primi grandi spettacoli in Castello — si prodiga con la sua valentia per far sì che il successo corrisponda alla giusta aspettativa del pubblico.

Anche il comm. Magrini, al quale è affidata la regìa, contribuisce all'accurata preparazione dello spettacolo.

Con la «Manon» avrà inizio la stagione lirica indetta dalla «Pro Udine» nel mentre domenica sera avremo «Il Campiello» di Wolff Ferrari — l'attesa novità — e la settimana prossima «Madama Butterfly», la popolarissima e suggestiva opera di Puccini.

SCHERMI

« Io, suo padre »

Un pugilatore, che ha conosciuto nei suoi giovani anni il successo e la gloria, ha nel figlio ventenne il continuatore delle sue gesta e con cura e amore lo segue e allena tanto da portarlo alla conquista del campionato italiano e di consentirgli fondate maggiori speranze. Ma del giovane sportivo si incapricciano due donne, di un mondo totalmente diverso dal suo, del mondo cioè del coktail della una e del tè delle cinque. Da una di esse Masetto, così si chiama il campione, è particolarmente attratto: il fascino della novità, l'inesperienza e forse anche un pochino di amore gli fanno dimenticare padre, famiglia, sport. Finchè un giorno gli occhi gli si aprono, il richiamo della passione sportiva si fa risentire forte in lui, e il figliol prodigo torna alla sua casa e al padre che lo piangeva perduto. Tutto ciò non è che il pretesto per una sequenza di scene in cui lo sport domina sovrano. Una vera folla di sportivi infatti ha collaborato alla realizzazione del film, in cui campeggia la figura di Erminio Spalla, il padre; Giuseppe Lanza è Masetto. Accanto a loro Evi Maltagliati nelle vesti della bella seduttrice, Clara Calamai e Riento che disegna una spassosa macchietta. La regia è di Mario Bonnard.

Sulle scene l'orchestra Ferrazzano, nelle sue tipiche creazioni argentine e cubane, il soprano Ada Neri e altri numeri di buon gusto riscuotono i meritati applausi del pubblico.

All'«Odeon».

Treni straordinari sulla Udine-Tarcento per gli spettacoli lirici

Le Tranvie del Friuli avvertono che in occasione dei prossimi spettacoli lirici che saranno dati al Puccini, la tranvia Udine-Tarcento effettuerà nelle serate dei giorni 18, 19, 21, 23 e 25 un treno straordinario per Tricesimo e Tarcento con partenza da Piazzale Osoppo (Porta Gemona) mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Ai viaggiatori che usufruiranno di detto treno straordinario saranno rilasciati biglietti a tariffa festiva.

Divieto di caccia nella zona di Villa Santina

Il ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste, ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Udine e su proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed udito il Comitato per la caccia ha emesso il seguente decreto:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Villa Santina (Udine) della estensione di ettari 450 circa, delimitata dai seguenti confini:

A sud: strada provinciale Ovaro-Villa Santina e strada nazionale Villa Santina-Tolmezzo.

Ad ovest: Rio S. Michele.

A nord: dal Cimitero Trava, strada comunale Trava-Avaglio, Rio Mola, confine territoriale del comune di Villa Santina con i comuni di Lauco e Tolmezzo.

Ad est: Rio Confin.

Ai Fanti del plotone "Montegnacco,,

I fanti del plotone «Montegnacco» e i camerati degli altri plotoni sono invitati a trovarsi entro la giornata di venerdì 17 corrente alla sede del plotone «Montegnacco» per un atto di cameratesco augurio ed un'affettuosa dimostrazione al capitano Cesare Lappetito promosso maggiore.

I fanti che conobbero la sua opera spassionata che prodigò per quattro anni in seno al battaglione «Udine» non vorranno venir meno all'invito.

Fotografo friulano premiato alla mostra nazionale

Nella prima Mostra nazionale fotografica indetta da Cinemagazzino sotto gli auspici di Cinecittà figura tra gli otto premiati anche il fotografo di Buia Tarcisio Baldassi al quale è stato assegnato il premio offerto dalla Società Cinematografica Itala Film. Questo per il Baldassi costituisce un ambito riconoscimento. Del resto il Baldassi è uso a tali riconoscimenti poichè i suoi lavori furono accettati e premiati al XVI salone Internazionale di fotografia e cinematografia di Bruxelles, al I. concorso fotografico in Roma, alla I. Biennale internazionale fotografica in Roma, al concorso di Trieste, al concorso di Leica ecc.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Pietro Salterio: la famiglia Broili lire 1000.

Per onorare la memoria del cav. Pietro Salterio la famiglia Broili versa: alle Scuole Professionali femminili, via Grazzano 16 lire 500, ai poveri del Duomo 500; alla Cassa Scolastica Istituto Zanon lire 250; G. R. Pio Pischiutta 250.

I prezzi del pesce

Listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine per il 17 novembre:

Pesce nazionale: Anguille piccole lire 7.80, id. grosse 12.80; Cefali piccoli 6.40, id. medi 8.80, id. grandi 10.80; Frittura bianca 6, Frittura nera (marocchi) 4, Marsoncini 5, Frittura «noni» 3; passere piccole 5, id. grandi 8.50; sardelle comuni 6.

Crostacei: Cannocchie 3, Gamberetti 6.50, Schile 2, Carusoli 1.20.

Precauzione che non serve a proteggere la casa dai ladri

La casalinga Maria Treppo di Giacomo, abitante con la famiglia in via Oltretorre a Tarcento è stata costretta l'altro ieri ad assentarsi per acquistare del latte. La casa è isolata e la Treppo si è preoccupata perciò di chiuderla lasciando in casa due figliolette, l'una di 4 e l'altra di 1 anno. L'assenza si è prolungata poco più di mezz'ora ma in questo breve periodo di tempo dei ladri vi sono penetrati racimolando di tutto un po' arrecando un danno di circa 1000 lire. Le bimbe non hanno potuto raccontare altro alla mamma che era stato un uomo sconosciuto il quale se ne era poco dopo andato con un grosso fagotto.

I ladri in una chiesa di Rive d'Arcano

Il parroco della parrocchia di S. Martino di Rive d'Arcano ha denunciato ai carabinieri un furto perpetrato nella chiesa. I mariuoli sono penetrati nella sacrestia perforando la volta di mattoni e facendo quindi bottino di un calice d'argento ed oggetti metallici vari causando un danno di circa 400 lire. Dopo fatto il bottino i ladri se ne sono andati dalla porta principale per aprire la quale hanno divelto la serratura.

Un lenzuolo complice del ladro

L'altra sera approfittando dell'assenza delle operaie Giulia Lizzi, Giulia Moretti e Elsa Bernardis da Fagagna ma tutte residenti a Codroipo, per ragioni di lavoro, un ignoto è penetrato nella loro stanza e si è appropriato di oggetti di vestiario per un valore complessivo di circa 400 lire.

Il ladro è entrato per una porta secondaria ed è uscito da una finestra, alta 6 metri dal suolo dalla quale si è calato lungo un lenzuolo attaccato alla finestra.

Un infortunio ginnico

Lo studente Virgilio Pez di Giovanni di 16 anni da Porpetto, durante la lezione di educazione fisica, cadeva accidentalmente producendosi una contusione all'addome con sospetta commozione viscerale. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Investito da un tronco d'albero

Mentre stava caricando dei grossi tronchi d'albero da un carro, il quarantanovenne Italo Sebastiano di Ferdinando da Segnacco, rimaneva accidentalmente investito da uno di tali tronchi. Prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale ivi veniva ricoverato perchè aveva riportato la frattura comminuta esterna della gamba destra. Ne avrà per una trentina di giorni.

Contravventrice alla diffida

Gli agenti della Questura hanno tratto in arresto la trentottenne Giuseppina Zuccon di Giusto da Trieste, perchè contravventrice alla diffida.

Per motivi di P. S. è stata inoltre fermata Luisa Facchini di 27 anni fu Eugenio abitante in via Anton Lazzaro Moro 45.

Avevano la licenza scaduta

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati: Anastasia Mestroni di Pietro di anni 42 ed Antonio Tonsigh fu Domenico di 53 anni aventi rispettivamente un deposito di biciclette in via Poscolle ed in via Cernazzai, perchè esercivano tale deposito con la licenza scaduta da un pezzo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 13 novembre furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Roma n. 14, camera ammobil con termo prezzo d. c. — Via R. Battistig n. 4, camera ammobiliata con stufa, lire 90, visibile ore 8-10 15-17 — Via Aquileia n. 35, vani 8 casa sola con wc. gas accessori adatta per abitazione o uffici prezzo d. c. libera 1. dicembre — Via Del Freddo n. 25 int. vani 4 a-l liscivaia lire 115 — Via Latisana n. 4, vani 5 con gas wc. bagno stufe giardino rimessa liscivaia legnaia lire 250 — Viale Micesio n. 17 vani 7 con wc. bagno corr. industr. legnaia prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 12 vani 6 o 9 p. I.o uffici con termo prezzo d. c. — Viale Duodo n. 42 vani 10 con gas bagno termo cantina rimessa liscivaia legnaia prezzo d. c. — Via Rivis 16-2 camera ammobiliata a 1 o 2 letti lire 70 — Viale P. Umberto 40 interno 10, vani 3 con a-l-gab. cortile libero 1. dicembre lire 107 — Viale T. Ciconi 13, camera ammobiliata con pensione prezzo d. c.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Presidente: gr. uff. dott. Toesca Consigliere di Cassazione — Giudice tecnico: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: comm. Boffa — ing. Magnani — cav. dott. Carli — co. Gropplero — ing. Moro — P. M. gr. uff. Ulisse Pittoni Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

Il primo processo

Cacciatore di frodo che spara contro un guardiacaccia

Il primo processo della attuale sessione di Corte d'Assise — iniziatasi ieri mattina — riguarda tale Giuseppe Fillafer di Lodovico di 30 anni da Tarvisio, imputato di tentato omicidio doppiamente aggravato in danno del guardiacaccia Costantino Felotrani dal quale era stato sorpreso a cacciare abusivamente il camoscio, appostato dietro un masso, in montagna, in una mattina del tardo dicembre dell'anno decorso. Per terra c'era una spessa coltre di neve.

Il Fillafer vistosi scoperto, avrebbe sparato contro la guardia, due colpi di moschetto senza raggiungerla, pur avendo mirato su le sue parti vitali. Dopo aver scaricato la arma, il cacciatore di frodo fuggiva per i boschi trovando rifugio presso il medico di Cave del Predil, al quale chiedeva soccorso per una ferita ad una gamba prodotta da una fucilata a pallini sparatagli mentre fuggiva, dalla guardia. Il medico faceva allora accompagnare il ferito da due carabinieri all'Ospedale di Udine da dove poi, guarito, passava alle carceri.

Dinnanzi alla Corte, ieri mattina il Fillafer ammettendo di essere stato sorpreso mentre cacciava il camoscio, pur essendo sprovvisto di licenza di caccia, di porto d'arme e pur sapendo di cacciare in tempo e luogo proibito, ha recisamente negato di aver sparato contro il guardaiacaccia, ma bensì di aver sparato contro il camoscio in quel mentre apparso sulla costa del monte. A sua volta il Felotrani ha confermato che il cacciatore ha sparato contro di lui due colpi, mirandogli alla testa; per puro caso ha potuto scansare le pallottole che altrimenti sarebbero state mortali. Sono seguiti alcuni testi; poi è stata data lettura delle perizie. Quindi l'udienza è stata sospesa rinviando a stamane la discussione e conseguentemente la sentenza.

I mercati

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 16 e 17 novembre XVIII:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Arance comuni a 150; a 2.20 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Castagne obiacco e marroncini da 110 a 120; da 1.30 a 1.50 — Marroni da 130 a 150; da 1.50 a 1.90 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni a numero da 0.15 a 0.25; da 0.20 a 0.30 l'uno — Limoni comuni da 150 a 160; da 1.90 a 2.40 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.30 a 3 — Mele Rosa mantovana esport a 165; a 2.30 — Mele rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele speciali da 160 a 210; da 2 a 2.90 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele nostrane da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Noci di Sorrento da 360 a 4; da 4.30 a 5 — Noci comuni da 250 a 320; da 3 a 3.90 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Kaki da 90 a 120; da 1.20 a 1.70.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 200; al minuto da 2.30 a 2.80 — Bietole da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Broccoli a 50; a 0.70 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Cipolla di Chioggia da 55 a 60; da 0.70 a 0.85 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1. — Carote da 60 a 70; da 0.75 a 0.95 — Finocchi da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Indivia da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Insalata piccola da 160 a 200; da 2 a 2.80 — Patate nostrane da 50 a 65; da 0.60 a 0.80 — Peperoni verdi da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Peperoni gialli da 150 a 200; da 1.90 a 2.70 —

Polleria

Prezzi per g.: capponi vivi da lire 7.50 a 8 — Galline da 7 a 7.40 — Polli vivi da 7.20 a 7.60 — Tacchini vivi da 6 a 6.50 — Anitre vive da 5.80 a 6.30 — Oche vive da 4.50 a 5 — Conigli vivi da 3.30 a 3.70 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.83 a 0.85; conservate a 0.58.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da 37 a 39 — Fieno dell'alta di 2. taglio da lire 35 a 37. — Paglia da lire 25 a 27.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna in sorte (bore o stanghe) da lire 12.80 a 13.30 — Carbone legna a lire 47.

STATO CIVILE DI UDINE

16 novembre 1939 XVIII

Nati 6

di cui appartenenti ad altre Comune n. 5.

Morti 4

Matrimoni 3

IL GIORNO

Venerdì 17 novembre (321-44)
S. Gregorio Taumaturgo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Foschia Adriana di Giuseppe, Tisino Mario di Arrigo, Rogo Iida di Costante, D'Odorico Gabriella di Walter. Illegittimi 2.

Pubblicazioni: Del Medico Luigi fattorino con Tonutti Marina sarta, Zabai Antonio carrettiere con Burlon Amelia casalinga, Comello Luigi agricoltore con Tonutti Pierina casalinga, Michelutti Aldo agricoltore con Caporale Maria casalinga, Novelli Pietro possidente con Genero Clelia casalinga, D'Orlando Angelo operaio con Falconer Santa casalinga, Mellis Giovanni Brigadiere R. G. di Finanza con Klobucar Giuseppina casalinga.

Matrimoni: Patroncino Gioacchino oste con Cosatto Anna casalinga, Mattia Vito Centurione M.V.S.N. con Micossi Elisabetta civile, Tomba Arturo meccanico con Nardone Seconda casalinga.

Morti: Mattioli Mori Bruna fu Ferdinando anni 32 casalinga, Patroncino Alfonso fu Pietro anni 49 possidente, Russo Antonio fu Gennaro anni 64 tipografo, D'Orlando Lorenzo fu Bortolomeo anni 51 impresario.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 16 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 13.7 alle ore 11.30, minima 7 alle ore 7.50.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Rapido miglioramento sul versante tirrenico attraverso manifestazioni di instabilità anche temporalesche. Ancora generalmente perturbato sull'Adriatico con cielo coperto e pioggia e sulle regioni meridionali dove persisteranno venti molto forti.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.

Sera: minestrone, riso al burro e pomodoro, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari — 11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone — 12.26-20-40: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21.10: Ritmi moderni, nuova orchestra ritmica diretta dal m. Tito Petralia — 21.40: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi con il concorso del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Teresa Zumaglini Polimeni. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21.10 (escluse PA - CT): «Lumie di Sicilia» un atto di Luigi Pirandello, regia di Luigi Maggi — Ore 21.40 (escl. PA CT): Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Dino Di Luca, Antonio Sacchetti — 22.30: Dopolavoro corale «Emilio Ghionzoli» di Firenze diretto dal m. Avino Torti — 23.15-24: Musica da ballo.

Programma delle stazioni di Palermo e Catania: ore 21.10: «La medicina di una ragazza malata» un atto di Paolo Ferrari.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Quartetto Cantastorie — Ore 21: Musiche brillanti dirette dal m. A. Del Vecchio col concorso del tenore Enrico Lombardi — 21.45: Musiche operistiche — 22.10: Gruppo di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Bologna diretto dal m. Attilio. Indi: musica da ballo.

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - Sullo schermo: IO, SUO PADRE - Sulle scene: il varietà «FERRAZZANO», con la sua grande orchestra.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL TESORO DEI TROPICI - Successo, con René Deltgen.

IMPERO - VOGLIAMO LA CELEBRITA' - Con Maurice Chevalier e Jack Bukanan.

CECCHINI - IL TESORO DELL'ISOLA - Nuove avventure con Bambù e supercomica Ridolini.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Il rapporto dei dirigenti dei lavoratori dell'industria

L'applicazione dei recenti accordi interconfederali

ROMA, 16.

Presso la sede della Confederazione fascista dei lavoratori della industria ha avuto luogo stamane, presieduto dal presidente confederale, il rapporto dei segretari delle Federazioni nazionali e dei segretari delle Unione provinciali di tutta Italia. Erano presenti i segretari dei Sindacati nazionali ed i direttori dei servizi confederali. Il consigliere nazionale Capoferri ha impartito ai dirigenti delle Unioni e ai segretari delle Federazioni nazionali le direttive che dovranno scrupolosamente seguire nella applicazione degli accordi stipulati nel corso di questo ultimo mese. Si è sopratutto soffermato a precisare i criteri che dovranno essere applicati circa l'accordo sul riconoscimento dei fiduciari e corrispondenti di azienda e per quello sull'aggiornamento della procedura nella stipulazione dei contratti e per la soluzione delle vertenze. Ha particolarmente sottolineato i punti che dovranno costituire la base per illustrare ai lavoratori la portata economica e politica del recente accordo sulla protrazione dell'orario e sulla estensione dell'assegno al coniuge ed ai genitori a carico del lavoratore. Il consigliere nazionale Capoferri ha concluso il rapporto rivolgendo ai dirigenti nazionali e provinciali fervide parole di incitamento cui ha risposto l'unanime grido di fede e di gratitudine per il Duce.

Il recente accordo interconfederale stipulato dalle due organizzazioni sindacali della industria, nell'intento di assicurare la più sollecita definizione delle vertenze individuali sorte in caso di inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, amplia notevolmente la sfera d'azione degli organi sindacali periferici.

Si dispone infatti che le controversie individuali, anche se plurime, dovranno trovare sempre la loro soluzione in sede provinciale entro 15 giorni dalla data in cui sono state comunicate. Si aggiunge inoltre che qualora sorgano contestazioni su dati di fatto, i cui elementi possono essere accertati attraverso i libri paga, i libri matricola e le bollette di cottimo, le organizzazioni inviteranno le aziende a fornire la documentazione relativa.

Il suaccennato ampliamento di poteri appare evidente sol che si metta in relazione il contenuto dell'accordo interconfederale con le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro contenute dal R. decreto 21 maggio 1934, n. 1073.

Tale provvedimento, agli articoli 5 e 6, si limita infatti a prescrivere che l'azione non può essere proposta in giudizio se prima non sia denunciata la controversia alla associazione legalmente riconosciuta della categoria a cui appartiene colui che intende proporre l'azione in giudizio anche se questi non sia socio e che l'associazione deve interporre i suoi uffici per la composizione della controversia per il tramite dell'associazione della categoria a cui appartiene colui contro il quale si intende proporre l'azione. Si prosegue poi stabilendo che se la composizione riesce, si forma verbale che deve essere firmato dalle parti e dai segretari delle associazioni o da chi ne fa le veci i quali devono certificare la verità della sottoscrizione delle parti e che qualora la conciliazione non sia possibile l'associazione deve darne prontamente avviso al denunciante. In seguito a tale avviso e, in ogni caso, trascorsi i 15 giorni giorni dalla denuncia o, se questa sia stata fatta con lettera raccomandata, dalla spedizione medesima, l'azione può essere proposta in giudizio. Dal raffronto del contenuto dell'accordo interconfederale con le norme del citato R. Decreto 21 maggio 1934, si desume agevolmente come l'intervento della associazione sindacale oltre ad essere contemplato come obbligatorio in tutti i casi, venga orientato ora non già verso un generico tentativo di composizione della vertenza individuale sorta, ma raffigurato come un'azione intesa a trovare in ogni caso la definizione della vertenza. E' appunto in relazione a questi maggiori poteri che sono chiamate ad esplicare, i quali alla loro volta richiedono un approfondito e non più generico esame dei fatti posti a base di ogni vertenza, che le organizzazioni sindacali ottengono la potestà di richiedere la documentazione dei fatti controversi attraverso l'esibizione dei libri paga, dei libri matricola e delle bollette di cottimo. Gli entusiastici consensi suscitati dalla pubblicazione dell'accordo interconfederale già comunicato sollecitamente a tutte le organizzazioni dipendenti per la sua immediata attuazione, dimostrano appunto che le categorie hanno compreso in pieno il contenuto e lo spirito della intesa raggiunta che perfeziona e sviluppa l'azione del sindacalismo fascista.

I buoni benzina per gli automezzi a nafta

ROMA, 16

Come è noto il ministro delle Corporazioni aveva disposto nel mese di settembre che agli autocarri con motore a scoppio alimentato a nafta si potevano consegnare dei buoni per la benzina necessaria all'avviamento del motore, nella misura di due litri e mezzo al giorno. In seguito alle richieste di maggiore assegnazione da parte degli interessati, tenuto conto della stagione invernale, si è convenuto che la suddetta assegnazione può essere elevata, in caso di richiesta degli interessati, fino a cinque litri al giorno.

Il calendario della Milizia per l'anno XVIII

ROMA, 16

Per i tipi dell'Istituto grafico tiberino l'ufficio storico del Comando generale della M.V.S.N. ha pubblicato il calendario per l'anno XVIII. La vendita è a beneficio dell'Opera di previdenza della Milizia che annovera tra le sue benefiche iniziative i due istituti per gli orfani e le orfane dei legionari caduti in Africa e in Spagna.

Il calendario raffigura, in una efficace sintesi nella sua copertina a colori, il credo legionario e lo spirito della Milizia che è forza di combattimento e di presidio agli ordini del Duce. Nell'interno dodici tavole illustrano l'attività delle Milizie speciali e delle specialità della Milizia, mentre tre artistici disegni a colori ricordano rispettivamente un episodio dell'eroismo legionario nella guerra d'Africa, un episodio della guerra di Spagna ed il consuntivo delle due guerre, il numero dei caduti e dei feriti e i nomi delle epiche battaglie legionarie. Il calendario della Milizia per l'anno XVIII, costa lire otto e può essere richiesto direttamente al reparto stampa e propaganda storico del Comando generale della Milizia.

Lo spaventoso incendio di Lagunillas

CARACAS, 16.

Le autorità di Lagunillas informano che finora soltanto trenta cadaveri sono stati ricuperati. La notizia dell'estrazione di centinaia di morti dalle acque della laguna non è confermata. Secondo le autorità, le prime notizie contenevano esagerazioni per quanto riguarda il totale delle vittime.

Un redattore dell'*United Press*, che si è recato sul posto, riferisce di aver trovato rottami e macerie sull'80 per cento della zona di Lagunillas. Alcuni testimoni oculari hanno confermato che l'incendio ebbe inizio alla testa del ponte che mette in comunicazione la cittadina con la terraferma, cosicchè la popolazione rimase isolata, mentre il fuoco si propagava con rapidità spaventosa. Un barcone usato come traghetto in seguito alla distruzione del ponte si è capovolto nella laguna perchè sovraccarico di persone prese dal panico. Sembra che molti siano annegati, mentre altri riuscivano a raggiungere la riva.

Si era detto che le fiamme ondeggiassero sulla laguna perchè sulle acque si sarebbe formato una strato di petrolio. Non è esatto, perchè il petrolio si è accumulato solo attorno a cumuli di macerie e di rottami galleggianti attaccati dal fuoco.

Le condoglianze del Governo fascista

ROMA, 16.

In occasione dell'incendio del pozzo petrolifero nel Venezuela S. E. il conte Ciano ha inviato un telegramma a S. E. Esteban Gilborges ministro degli affari esteri del Venezuela, esprimendo il vivo cordoglio del popolo italiano ed i sentimenti di amichevole solidarietà del Governo fascista.

Navi americane batteranno bandiera belga

WASHINGTON, 16.

Il Governo belga ha chiesto a quello degli Stati Uniti di poter usufruire di qualche piroscafo americano rimasto inoperoso per attenuare il danno prodotto all'economia del Belgio dalla scomparsa della marina mercantile americana dalla zona di guerra. La richiesta è stata sottoposta all'esame della commissione marittima.

Sebbene il facente funzioni di ministro della marina Edison abbia dichiarato che le voci relative a difetti nella costruzione dei nuovi cacciatorpediniere destinati alla marina da guerra degli Stati Uniti sono esagerate, il senatore Wheeler ha domandato che sia svolta una inchiesta in proposito. Wheeler chiede inoltre che, ove risultassero errori nei piani di costruzione, siano licenziati i tecnici che ne sono colpevoli e che se invece risultassero colpevoli i costruttori, siano chiamati a risarcire i danni. Il senatore chiederà che il Congresso neghi ogni nuova assegnazione di fondi a che non sarà noto l'esito della inchiesta. In gennaio il Congresso, il quale ha già rifiutato di concedere uno stanziamento per la costruzione di dirigibili, sarà chiamato a discutere il progetto relativo alla assegnazione al bilancio della marina di una spesa per la costruzione di due dirigibili.

In un discorso pronunciato durante la cerimonia svoltasi per la posa della prima pietra di un monumento a Jefferson, fondatore del partito democratico, il presidente Roosevelt ha terminato augurandosi di poter inaugurare il monumento stesso nel gennaio del 1941. Poichè il mandato presidenziale di Roosevelt scade il venti gennaio 1941, il «Mirror» si domanda se il Presidente ha inteso dire di voler assistere alla inaugurazione alla vigilia della sua uscita dalla Casa Bianca o se invece pensa di potervi assistere dopo la sua terza rielezione.

Thomas Lamont, socio di Morgan, in un discorso pronunciato all'Accademia delle scienze politiche, ha detto tra l'altro che non vi sarà pace politica senza pace economica e che non vi sarà una stabilità economica mondiale senza la cooperazione americana. Lamont ha terminato elogiando la legge sulla neutralità e insistendo perchè gli Stati Uniti rimangano estranei alla guerra. — I giornali pubblicano che Al Capone, il quale uscirà dal carcere, sarà trasferito in un sanatorio privato a Villanova, suburbio di Filadelfia.

Il Consiglio dei Ministri olandese esamina la risposta di Hitler

L'AJA, 16.

Il Consiglio dei ministri si è adunato oggi nuovamente per studiare l'ultima fase della situazione internazionale riguardo alla risposta del Führer. Si annuncia che il ministro olandese a Berlino è partito dalla capitale tedesca per l'Aja onde riferire al ministro degli esteri sul nuovo colloquio col ministro tedesco von Ribbentrop.

Aeroplano britannico precipitato in Francia

PARIGI, 16

Si comunica che ieri sera alle 19 un apparecchio britannico della «Royal Air Force» con a bordo un equipaggio di tre uomini è precipitato a picco nella Senna appena spiccato il volo dal campo di Orli. Tutto l'equipaggio è perito.

Sospensione definitiva dei negoziati finno-russi?

MOSCA, 16.

I giornali pubblicano una corrispondenza da Helsinki all'agenzia *Tass* in cui viene attribuita in termini violenti all'asserito malvolere del Governo finlandese la responsabilità della sospensione delle trattative.

Il corrispondente dell'Agenzia *Tass* sostiene anzi che contrariamente alle speranze manifestate in Finlandia, la sospensione dei negoziati potrebbe essere definitiva.

Piroscafi finlandesi sequestrati dai tedeschi

TALLIN, 16.

Navi da guerra tedesche hanno fermato nel Mar Baltico i piroscafi finlandesi *Verna* carico di cellulosa diretto in Inghilterra e *Flora* carico di legname diretto in Olanda scortandoli a Svinemunde.

Grave scontro tra inglesi e ribelli nel Waziristan

LONDRA, 16.

Da Nuova Delhi giunge notizia che in uno scontro fra truppe britanniche e truppe ribelli avvenuto martedì scorso a Razmagy nel Waziristan tre soldati inglesi sono morti e dieci feriti. Un ufficiale e tre soldati delle truppe indiane sono pure rimasti uccisi.

Severe misure ungheresi contro la propaganda antigovernativa

BUDAPEST, 16.

Il ministro degli interni rispondendo ad una interpellanza parlamentare ha dichiarato di essere al corrente del lavorio clandestino che viene svolto da certi elementi sediziosi contro il Governo ed ha aggiunto che gli organi competenti hanno avuto l'ordine di procedere con la massima severità contro coloro che diffondono manifestini di propaganda sobillatrice. Sono già stati scoperti ed arrestati 45 colpevoli contro i quali è stato iniziato procedimento penale. Sono ritornati in parlamento i deputati del partito delle croci frecciate che se ne erano allontanati tempo fa. Contro di essi il Presidente del Consiglio conte Teleki ha pronunciato parole di severa critica.

Nell'articolo di fondo di questa sera l'ufficioso *Pester Lloyd* stigmatizza le fantastiche voci messe in circolazione da certi ambienti esteri circa pretesi piani militari della Germania contro l'Ungheria. Il giornale dopo avere osservato che perfino certi organi inglesi quali il *Times* e il *News Chronicle* constatano l'assoluta infondatezza delle voci allarmistiche messe in giro, ricorda una volta per sempre ai seminatori di zizzania che il Führer ha ripetutamente garantito con le sue proprie parole la inviolabilità delle frontiere ungheresi e che in Ungheria non c'è nessuno che ne dubiti. In Ungheria si svolge una politica dettata esclusivamente da interessi ungheresi e vuole fondare la sua sicurezza non su problematiche speculazioni di propagandisti, ma sulla fedeltà e sulla fiducia dei suoi provati amici.

LE STRADE NELL'IMPERO

Un ponte monumentale sull'Omo Bottego

ADDIS ABEBA, 16.

Sono cadute in questi giorni le ultime impalcature di una delle più imponenti opere realizzate dal lavoro italiano nell'Impero: il ponte sul fiume Omo Bottego, che costituisce la più maestosa opera d'arte stradale dopo la galleria di «Passo Mussolini» sulla via imperiale.

Il ponte perfeziona le comunicazioni con l'occidente dell'Impero: esso collega i due tronchi della strada che unisce Addis Abeba a Gimma e si spinge per numerose diramazioni nel cuore del vasto e ricco territorio dei Galla e Sidamo, sul quale si appuntano notevoli speranze per la immediata valorizzazione delle risorse dell'Impero.

Il sistema architettonico di questa nuova opera realizzata in terra d'Africa, che testimonierà nei secoli la volontà costruttrice e civilizzatrice di Roma, consta di un arco centrale parabolico di 52 metri di luce, e di tre arcate laterali a tutto sesto di nove metri di corda ciascuna.

Il piano stradale risulta a circa 30 metri d'altezza sull'alveo.

L'imponenza dei lavori ed il valore dell'opera risultano evidenti dalle seguenti cifre: sono stati eseguiti mc. 6000 di scavi in roccia da mina; mc. 3300 di muratura; mc. 2800 di calcestruzzo; e sono occorsi mc. 500 di legname e chilogrammi 140.000 di ferro. Per il montaggio delle armature è stato necessario l'impianto di una teleferica per il trasporto dei materiali. La sola costruzione delle forme di legno, per la gettata dell'arco centrale, ha richiesto 1200 giornate di lavoro di carpentieri, 180 di meccanici, 100 di muratori, 300 di capisquadra e 1200 di manovali.

Oltre a questa opera di primaria importanza per l'attraversamento del fiume, numerose altre minori, ma non per questo meno notevoli, si sono rese necessarie sui due fianchi delle vallate, e tra esse due viadotti a tre luci di nove metri ciascuno.

Come tutte le grandi opere del lavoro, anche il ponte sull'Omo Bottego ha avuto i suoi gloriosi caduti: l'opera degna è legata al loro nome ed alla memoria sacra del loro sacrificio.

La spedizione ittica della Triennale d'oltremare

TRIESTE, 16.

E' partita dal nostro porto, diretta a Massaua la spedizione per lo studio della fauna marina caratteristica del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, che figurerà nel grande acquario tropicale che sarà allestito alla Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare che, come è noto, sarà inaugurata a Napoli il 9 maggio 1940 XVIII.

La spedizione, che è diretta dal prof. dott. Giuseppe Müller, Direttore del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario di Trieste, curerà la raccolta della fauna marina tipica delle acque del Mar Rosso e si recherà anche alle Isole Daalak dove sarà possibile catturare gli esemplari più rari e esemplari di grande interesse scientifico.

Perfettamente attrezzata — con cassoni stagno appositamente costruiti, con reti per le diverse profondità, con bombe meccaniche per l'ossigenazione delle acque ecc. per la grande pesca oceanica, la spedizione resterà nelle acque del Mar Rosso fino al 20 dicembre prossimo.

Oltre che alla raccolta della fauna marina sarà anche curata la raccolta degli elementi di studio della fauna marina e della flora tipica del Mar Rosso in modo da offrire un panorama completo non solo della fauna ma dei tipici del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, ma anche dei metodi e degli strumenti usati per la cattura di tali specie.

La fine del "Ramadan" celebrata ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 16.

La popolazione musulmana ha celebrato la sua massima festività: la conclusione del mese di «ramadan» che ne ha occupato i 30 giorni di ottobre.

Durante il «ramadan», con la assistenza del Governo generale dell'A.O.I. si sono svolte riunioni con discorsi religiosi e preghiere collettive nelle moschee e nei cortili; i giorni, col sole alle spalle e le prime luci dell'alba, e fino al tramonto, non per annunziare ai nativi musulmani il principio e la fine della quotidiana astinenza, cui essi si sottopongono durante il «ramadan».

La celebrazione è avvenuta dopo che il tribunale sciaraitico, all'apparire della luna nuova che ha concluso i 30 giorni di «ramadan» ha dichiarato il «dal fitr» ossia la rottura del digiuno. Essa è consistita in una preghiera in comune, diretta dall'«imam» e fatta alla presenza del «cadì». Come negli altri anni, hanno assistito alla celebrazione le autorità della capitale dell'A.O.I. a riaffermare che nell'Impero i culti delle genti native godono di pieno rispetto e a confermare la simpatia con cui l'Italia guarda all'Islam.

Un documentario "Luce" su Gondar imperiale

ROMA, 16

L'Istituto Nazionale LUCE lancia in questi giorni nelle principali sale cinematografiche d'Italia un documentario girato dal Reparto Fotocinematografico LUCE in A.O.I.

Il titolo di questo documentario, che viene ad aggiungersi ad una serie ormai numerosa di altri documentari LUCE sull'A.O.I. è «Gondar Imperiale». La Capitale dell'Amhara, il cui aspetto è caratterizzato dai famosi «castelli portoghesi», ha avuto, dopo l'occupazione italiana, un impulso formidabile: interi quartieri nuovi sono sorti, lindi, ordinati, razionali. Ville e villette circondate da verdi giardini e da una lussureggiante vegetazione resa possibile dal clima ottimo della città.

Inoltre tutti i castelli sono stati restaurati o sono in corso di restauro; tutti questi nuovi e antichi aspetti della città, sapientemente ripresi e ordinati in un impeccabile montaggio, sono illustrati in questo nuovo documentario LUCE.

Non mancano naturalmente visioni interessantissime di vita indigena e particolarmente di carattere religioso, funzioni religiose, sia musulmane che copte; anche la vita delle famiglie italiane nei razionali villini ha dato dei buoni spunti all'operatore.

«Gondar Imperiale» è dunque il documentario della nuova Gondar ed incontrerà certo il favore del pubblico italiano, in cui è vivissimo l'interesse per tutto ciò che riguarda la vita e lo sviluppo del nostro Impero.

Elezioni svizzere

BERNA, 16.

Nelle elezioni per la rinnovazione del gran consiglio del Cantone Ticino i socialisti hanno perduto 5 seggi. I 35 deputati eletti si dividono in due gruppi: quello dei socialisti ufficiali e quello dei socialisti dissidenti.

Imponente produzione di alcole dal vino

ROMA, 16.

E' davvero imponente l'attività vinicola di questi ultimi mesi, per trasformare in alcole e quindi in carburante nazionale e autarchico l'esuberante quantità di vino e vinaccia del nostro Paese. Basta rilevare che sino a tutto settembre scorso il vino avviato alle distillerie dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose è asceso ad ettolitri 1.200.0000, da cui si sono ricavati ettanidri 106.260 di alcole, e che altri 500.000 ettolitri di vino sono in corso di distillazione da cui potranno aversi ettanidri 42.400 di alcole. In complesso il bilancio della distillazione delle materie vinose della campagna in corso dovrà chiudersi con una produzione totale di ettanidri 242.000, cifra che deve apparire abbastanza imponente ove si raffronti con la produzione alcolica ricavata sinora dalle altre materie non vinose. La produzione di alcole dalle vinaccie, è ascesa ad ettanidri 94.000 contro ettandri 52.663 della precedente campagna.

Sulla base del piano predisposto, la produzione di alcole dal vino e dalle vinacce della prossima campagna, dovrà ascendere ad un totale di ettanidri 570.000 e questa cifra basta da sola a lumeggiare l'importanza del contributo autarchico che i viticultori italiani sono in grado di dare al nostro Paese.

Continua diminuzione di traffico nel porto di Gibuti

ADDIS ABEBA, 16.

Il traffico delle merci sulla linea ferroviaria che da Gibuti conduce ad Addis Abeba continua a diminuire. La modesta ripresa avutasi durante i primi mesi dello scorso anno 1938 è cessata verso la metà dell'anno stesso e si è convertita in una forte diminuzione, che andò sempre crescendo nel secondo semestre e continua ad accentuarsi. Dal giugno dello scorso anno il movimento delle merci è diminuito di quasi il 25 per cento. La diminuzione del traffico delle merci è dovuto non solo ai riflessi della situazione internazionale, ma anche alla funzione della meravigliosa autostrada della Dancalia, la quale mette in comunicazione diretta Addis Abeba al porto di Assab. Su detta strada transitano in media 100 autocarri e una trentina di vetture automobilistiche all'ora.

Maschera antigas fatta di pane

NEW YORK, 16

In tempo di guerra il pane potrebbe anche essere strumento difensivo. Washington Platt della società Borden, in una recente assemblea di chimici della cerealicoltura fece alcune dimostrazioni pratiche del suo asserto, che cioè il pane potrebbe costituire la maschera da gas migliore e più accessibile in caso di un improvviso attacco aereo. Secondo gli esperimenti del dott. Platt la qualità assorbente del pane e la sua permeabilità all'aria consentirebbero, in caso di necessità di tagliare in metà una pagnotta, di svuotarla di parte della mollica in modo da potervi far penetrare il naso e la bocca, e di respirare attraverso il pane fino ad attacco aereo terminato.

Veliero tedesco naufragato nelle acque svedesi

STOCCOLMA, 16

Il motoveliero *Elsa* di Amburgo è naufragato sugli scogli di Huvdskaer al largo di Stoccolma. Un cacciatorpediniere tedesco malgrado le difficoltà della manovra e le condizioni del mare, è riuscita a salvare l'equipaggio del motoveliero. Il capitano di esso e due marinai, però, sono stati sbalzati via dalle onde prima che fossero giunti i soccorsi.

Il nuovo ordinamento dell'aeronautica spagnola

MADRID, 16.

Le truppe dell'aviazione saranno prossimamente costituite in cinque legioni peninsulari ed in tre banderas con residenza a Maiorca, Teneriffa e Tetuan. Sarà costituita anche una bandiera di paracadutisti. Tra breve poi comincierà a funzionare l'accademia aeronautica.

L'ultimo transatlantico americano lascia l'Inghilterra

LONDRA, 16.

Oggi è partito da un porto inglese il transatlantico americano *President Harding* l'ultimo transatlantico battente bandiera degli Stati Uniti che salperà dalle coste inglesi finchè non sia terminata la guerra. Vi sono a bordo 580 americani.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	16	15
Parigi	44.20	44.20
Londra	78.—	78.—
New York	19.80	19.80
Belgio	324.25	333.25
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	445.—	445.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 1.1. 3.50%	75.15	75.10
Rendita 5%	93.80	93.65
Redim. 1934 3.50%	71.80	71.70
Prest. Redim. 5%	94.75	94.65
Buoni Tesoro 1940	99.80	99.80
» » 1941	100.50	100.50
» » 1943	90.40	90.30
» » 1944	96.50	96.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.20	91.20
I.R.I. 5%	635.—	635.—
I.R.I. Str. 4%	461.50	461.50
E.L.F.E.R. 4.50%	465.—	465.—
[illegible]	405.50	405.50
Pubbl. utilità sc. 6%	497.—	497.25
Credito Nav. 6.50%	502.—	502.—
Credito ...	502.50	502.50
Emiliana 6%	503.50	504.—
Merid. Elettr. 6%	499.—	499.—
Soc. ... telef. 6%	480.—	480.—
AZIONI		
La Centrale	1175.—	1178.—
Mediterranea	559.—	559.—
Meridionali	987.—	987.—
Coton. Cantoni	3960.—	3960.—
Coton. Olcese	620.—	620.—
Tessuti Stampati	1130.—	1120.—
Linif. Canap. Naz.	668.50	669.—
Manif. Rossari-Varzi	768.—	768.—
Manif. Rotondi	535.—	535.—
Manif. Tosi	90.—	90.50
Manif. Cot. Merid.	302.—	302.50
Unione Manif.	378.—	378.50
Lanif. Gavardo	670.—	670.—
Lanif. Rossi	3500.—	3505.—
Lanif. Targetti	104.—	104.—
Cascami seta	420.—	420.—
Snia Viscosa	102.25	102.25
Chatillon	470.—	471.—
[illegible]	70.—	70.—
Ansaldo	271.—	273.—

Titolo	16	15
Monte Amiata	655.—	649.—
Dalmine	197.—	199.—
Breda	484.50	485.—
Bianchi	130.75	130.25
Isotta Fraschini	34.12	34.12
Fiat	549.—	551.—
O.M.I. già Reggiane	138.—	138.75
Adriatica di Elettr.	200.50	199.25
C.I.E.L.I.	371.—	372.—
Dinamo	403.—	404.—
Edison	346.—	345.50
Edison Postergate	274.—	274.—
Elettrica Bresciana	362.—	362.—
Valdarno	220.50	220.50
Emiliana	631.—	635.—
Forze Idr. Liguria	159.—	159.—
Cisalpina priv.	158.50	159.50
Cisalpina ord.	159.—	159.25
Seso	100.50	100.—
Sip	68.—	68.25
Tirso	187.—	190.—
Vizzola	525.—	628.—
Merid. Elettr.	340.50	349.—
Terni	290.—	294.50
Unes	14.75	14.82
Tecnomasio It. B.B.	124.50	125.—
Distillerie Italiane	252.—	253.50
Eridania	683.—	685.—
Raffin. Lig. Lomb.	854.—	858.—
Romana Zuccheri	98.50	98.75
A.N.I.C.	115.—	115.50
Fondi Rustici	110.—	112.—
Beni Stabili Roma	223.—	224.—
Comp. It. Gr. Alb.	63.—	62.50
Cementi Bergamo	278.—	278.50
Pirelli Italiana	1780.—	1790.—
Pirelli e C.	697.—	697.—

Riunione di affari abbastanza numerosi e quotazioni piuttosto calme. Apertura abbastanza animata con una netta prevalenza di domande specie sui tessili che segnano in generale prezzi in sensibili, aumento per la quasi totalità dei valori. Sempre ottimamente intonato il mercato mantiene tale fisonomia per l'intera seduta sebbene poco prima del listino alcuni realizzi deprimano leggermente la quota. Chiusura quindi in cedenza rispetto ai prezzi di apertura e poco variati dall'ultima riunione. Nel dopolistino pochi affari e quotazioni in lieve cedenza.

Notizie brevi

Dall'Italia

NEL SALONE MAGGIORE del palazzo Soderini a Roma, il dott. Stefano de Marcus segretario del Ministero ungherese dell'educazione, ha tenuto una applauditissima conferenza parlando della collaborazione italo-ungherese e di una nuova Europa pacificata nel nome di Roma.

Dall'Estero

IL PESCHERECCIO SPAGNOLO «Isabel» è affondato nello Stretto in seguito ad una collisione con una nave da guerra inglese. L'equipaggio è stato salvato.

LA CONSORTE DEL PRESIDENTE della Repubblica nominale polacca signora Raczkiewicz ripartirà prossimamente da Caunas per Parigi assieme all'ingegnere Jarzemisnki a cui è stato offerto, come è noto recentemente, di partecipare al Governo nominale polacco.

DUE AEROPLANI TEDESCHI hanno sorvolato la frontiera franco-belga al di sopra di Tournai e di Dapanne e sono poi tornati indietro dirigendosi verso sud.

CON LA PARTENZA da Barcellona per l'Etiopia del piroscafo «Trujillo» si sono iniziati i viaggi regolari fra la Spagna e l'A.O.I.

A TORTOSA la piena dell'Ebro ha distrutto un ponte di barche ed ha allagato vaste zone.

A PILAR PRIMO DE RIVERA sorella del martire José Antonio è stata concessa la gran croce al merito navale per i servizi prestati alla Patria.

L'AVIOLINEA Riga-Caunas ha ripreso regolare servizio.

LA BARCA PESCHERECCIA «Immacolata Concezione», di Dieppe, ritornando da una pesca di arringhe si è fracassata contro una roccia, non lungi dal porto. Vi sono sei morti tra cui una donna.

UN MOTOSCAFO BELGA è saltato in aria al largo di Dunkerque. Vi sono tre vittime.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

L'ultimo numero della «Rivista del Lavoro», diretta da Tullio Cianetti, reca un interessante sommario, nel quale figurano i più noti scrittori con articoli e studi di viva attualità. Ecco il dettagliato sommario:

Documentario — Vittorio Zincone: «Gli approvvigionamenti di guerra» — Raffaele Mastrostefano: «Lavoro e Stato nella dottrina fascista» — Francesco Cascio: «Genesi e sviluppo della legislazione sociale» — Contrappunto: «Latifondo e logica della Rivoluzione - Teatro di popolo - Elogio dell'orario unico» — Ennio Renato Capponi: «Panorama politico-sociale dell'America latina» — Emidio Persico: «Funzione politica del contratto collettivo di lavoro - Aspetti della lotta contro gli sprechi» — Seguono le rubriche: Azione del Partito — Rassegna sindacale-corporativa - Bibliografia.

La rivista è in vendita nelle principali librerie ed edicole. Richiedere numeri di saggio e condizioni di abbonamento alla amministrazione indirizzando: via IV Novembre 154.

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.23 — 12.5 — 13.41 — 16.10 — 18.14 — 19.40.

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45.

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 22.33 A.

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.56 A — 20.33 D — 22.11 O.

DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.40 — 21.40 (sabato e giorni festivo) — 22.40 (festivo fino a Tricesimo).

Arrivi: ore 7.30 — 8.10 — 9.40 — 12.10 — 14.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.20 — 21.30 — 22.30 (festivo) — 23.30 (sabato e giorni festivi).

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE partenza ore 8.35; arrivo da ore 17.25.

PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14.55.

GRADO: partenza alle ore 18.55; arrivo ore 8.40.

S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50.

SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40.

FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.35 e ore 14.45.

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.3; 19; arrivi: 14.50; 18.25.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.

PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.30, 18; arrivi da 8.16; 14.15.

FEDERICO VALENTINIS

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»